



Indice

Introduzione	5
Presentazione	7
Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2008	9
Estratto del bilancio 2008	10
Le partnership	11
Cooperazione allo sviluppo	12
Lo staff dell'ICU	12
I progetti	13
Comunicazione	36
L'Educazione allo sviluppo	36
Gli eventi	37
Gli strumenti della comunicazione	41

Contents

Introduction	49
Profile	51
Highlights of our work in 2008	53
Highlights of the 2008 Financial Statements	54
The partnerships	55
Development cooperation	56
ICU staff	56
Projects	57
Communication	80
Awareness-raising projects	80
Events	81
Communication tools	85

Introduzione

La nostra attività consiste nell'avviare dei processi di sviluppo che alla fine dei nostri progetti possano continuare autonomamente: stimolare la progressiva autonomia è un fattore chiave per rendere più responsabili e più libere le persone. Con questo metodo abbiamo lavorato anche nell'anno 2008, di cui questo rapporto sintetizza i risultati.

Un esempio è l'avvio di un progetto di miglioramento del livello di salute e nutrizione nell'altopiano del Guatemala insieme con il partner locale FUDI, con cui cooperiamo da tempo, e con un accordo di complementarità con il governo locale. Il progetto sta estendendo a 30 ulteriori comunità dell'altopiano il servizio che FUDI eroga da alcuni anni a 57 comunità. Questa precedente esperienza, la cui fase di avvio ci aveva già visto impegnati con FUDI, rinforza le aspettative di risultato. La sostenibilità dopo il termine del nostro intervento, di cui riscontriamo il raggiungimento nelle comunità attualmente servite, è ottenuta grazie al coinvolgimento attivo delle popolazioni beneficiarie e al sostegno locale delle fasce più abbienti della popolazione, coinvolte grazie alla capacità autonoma di raccolta fondi di FUDI. In senso analogico, si può quindi dire che il progetto supporta l'investimento iniziale più che le spese ricorrenti di funzionamento del servizio. Questo ci sembra un dato importante in settori di attività come quello sanitario e nutrizionale, perché spesso si verifica che non sono sostenibili e restano dipendenti dall'aiuto esterno dato su base continuativa. Constatiamo che lo sforzo per la sostenibilità, e l'approccio professionale necessario per perseguirlo, non sono contrari al buon cuore e al senso di umanità, sono anzi fondamentali proprio per mettersi veramente al servizio delle persone.

Un altro esempio è il progetto IRWA (Improvement of Irrigation Water Management in Lebanon and Jordan), concluso nel 2008, promosso su nostra proposta dalla Commissione Europea e realizzato dall'ICU come capofila in partenariato con AVSI e CESAL (partner europei) e con gli enti governativi NCARE in Giordania e LRA in Libano. In Giordania la qualità dell'acqua per irrigazione è migliorata per 800 agricoltori della Valle del Giordano, tramite interventi strutturali sul canale King Abdullah, e sono stati formati tecnici di NCARE con il compito di assistere gli agricoltori, stimolando anche in questo caso una presa di responsabilità locale. In Libano, dragare e ricalibrare i punti critici del fiume Litani, grazie al lavoro dei partner AVSI e LRA (autorità di bacino del fiume Litani), ha consentito di recuperare 925 ettari di terreno arabile. Lavorare con LRA in Libano e con NCARE in Giordania, e in generale con le istituzioni governative nei due paesi, è stato un punto chiave del progetto, in particolare in vista della sua sostenibilità nel fornire supporto agli agricoltori. In questo progetto, come in altri, il nostro ruolo specifico consiste nell'integrare attori a diversi livelli (da quello governativo-istituzionale a quello dei singoli agricoltori) in un quadro complessivo di progetto con attività su diversi piani (da quello tecnico a quello economico), stimolando un rapporto di cooperazione basato sul lavoro fatto insieme. Lavorare con tutti in modo pratico, favorire un rapporto professionale costruttivo tra persone anche di fedi diverse, in particolare in Libano, è una manifestazione del senso cristiano che anima la nostra visione della cooperazione. Questo senso cristiano ha in sé la spinta all'apertura a tutti sul piano umano e materiale.

Uno sguardo ai risultati che oggi mostrano i progetti conclusi nel passato ci conferma nel proseguire con maggiore determinazione. In particolare, constatare l'ottimo funzionamento dell'Ospedale di Monkole in Congo dopo più di dieci anni dalla conclusione del progetto ICU di avvio della struttura, e la sostanziale sostenibilità economica dei costi ricorrenti da parte dell'ospedale stesso, ci conferma nel nostro approccio e nel ritenere particolarmente validi i nuovi piani di ingrandimento della struttura. Visitare il nuovo campus di Lima dell'Università di Piura (Perù), dopo quaranta anni dai primi progetti fatti a Piura, toccare con mano la sua autonomia e il suo livello, quello dei suoi laureati e il contributo che dà al paese come motore locale di sviluppo è per noi una ulteriore spinta a nuove iniziative realisticamente ambiziose, sebbene spesso difficili da realizzare e poco mass-mediatiche.

Quello che facciamo e che ci preme di più nel nostro lavoro, di cui questo report dà un esempio, è promuovere lo sviluppo puntando al medio e al lungo termine, con soluzioni che vadano oltre i rimedi temporanei. Questo avviene tramite la cooperazione con i nostri partner nei paesi di intervento, spesso basata su rapporti consolidati nel tempo, che nei decenni hanno permesso di vedere i frutti del lavoro fatto insieme. Cooperare, lavorare insieme, per noi si realizza unendo le competenze nel progettare ed eseguire gli interventi. Un lavoro in cui contano sia l'esperienza generale sia la capacità di fare leva sulle specificità di ogni situazione. Per tutto questo, è per me occasione particolarmente gradita presentare questo report.



Andrea Vigevari, Segretario Generale.
Roma, marzo 2009





Presentazione

L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri italiano come Organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo.

L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice ed interdipendente azione di:

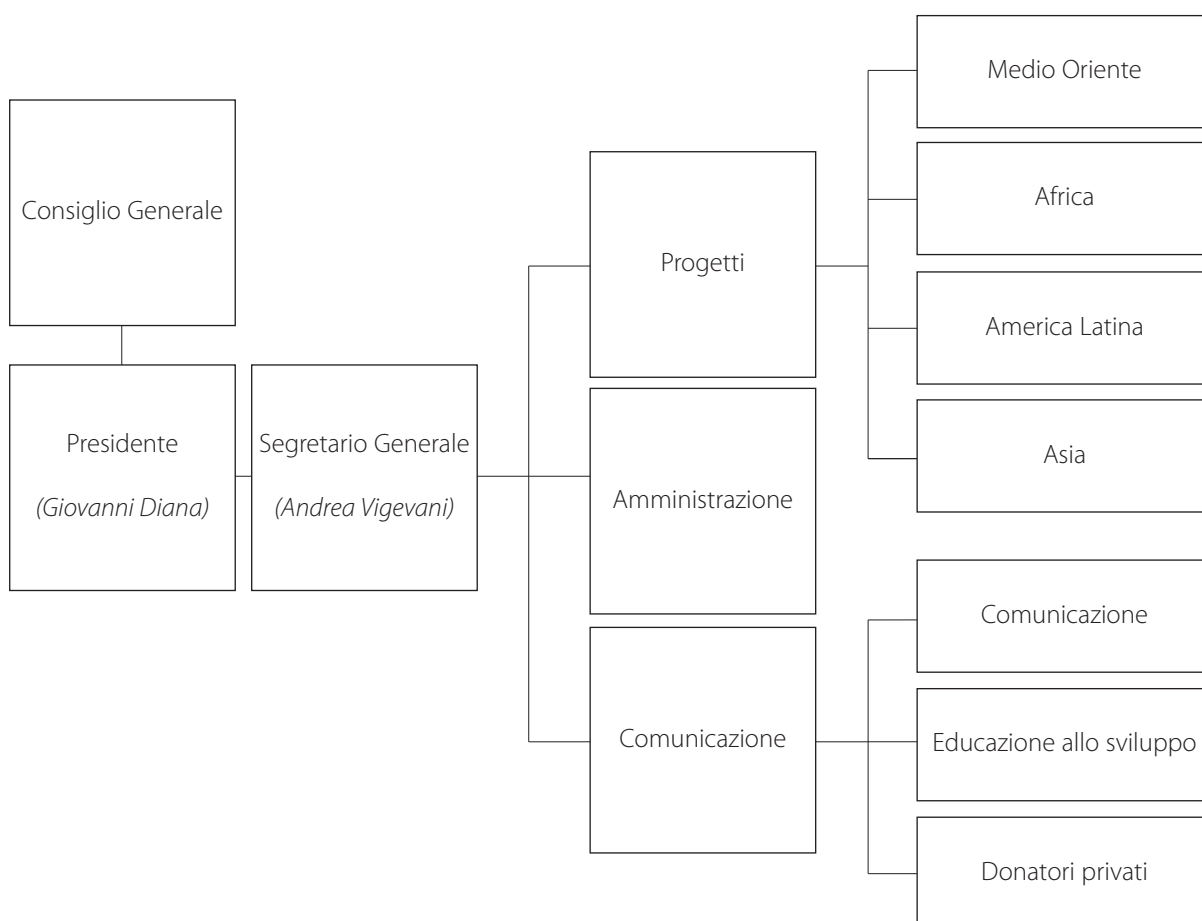
- *sviluppo umano e sociale nei paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;*
- *diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana;*

L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, oltre 350 progetti di cooperazione in 35 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico.

I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza.

L'ICU è partner di ECHO - European Community Humanitarian Office - per la gestione di progetti di emergenza ed è membro della Giunta Direttiva della READI -Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración ed è ente riconosciuto da USAID.

L'ICU collabora e riceve finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri ed Enti locali italiani, dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. E' inoltre sostenuto da fondazioni, imprese e privati cittadini.



Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2008

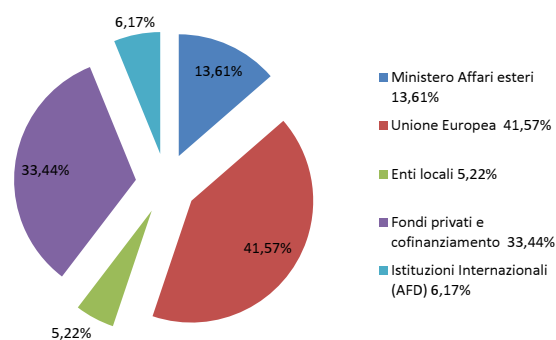
Presenza nel mondo

	Progetti	Volontari/Cooperanti	Personale locale
America Latina			
Argentina	2	1	13
Guatemala	2	1	18
Perù	2	1	8
Asia e Medio Oriente			
Cina	1	1	1
Giordania/Israele	3	5	5
Libano	7	7	10
Africa			
Congo	2	1	27
Kenya	1	1	-
Europa			
Italia	1	1	-
Totale	21	19	82

Distribuzione geografica dei progetti

	Progetti	Paesi
Africa	3	2
America Latina	6	3
Asia e Medio Oriente	11	4
Europa	1	1
Totale	21	10

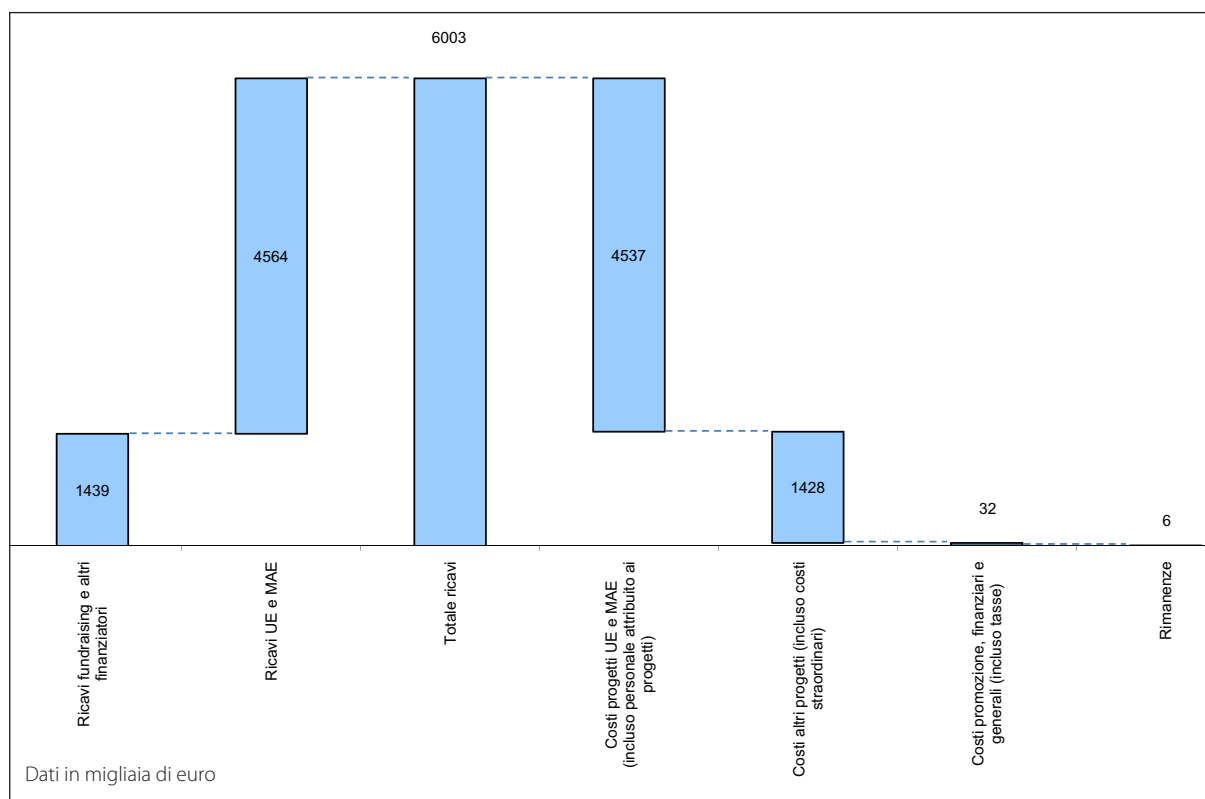
Risorse impiegate nel 2008 per Ente finanziatore



Estratto del bilancio 2008 *

Oneri			Proventi		
1)	Oneri da attività tipiche	5.965.595,17	1)	Proventi da attività tipiche	5.991.424,76
1.1)	Oneri programmi di cooperazione Mae	1.063.842,44	1.1)	Proventi di competenza ctb Mae	1.099.332,56
1.2)	Oneri programmi di cooperazione Ue	3.465.595,25	1.2)	Proventi di competenza ctb Ue	3.467.788,14
1.3)	Oneri programmi di cooperazione Cei	0,00	1.3)	Proventi di competenza ctb Cei	0,00
1.4)	Oneri progr.di cooperazione altri finanziatori	710.616,25	1.4)	Proventi di competenza ctb altri finanziatori	718.128,68
1.5)	Oneri progr.di cooperazione fondi privati	717.729,53	1.5)	Proventi di competenza fondi privati	706.175,38
1.6)	Oneri per personale attribuiti ai progetti	7.811,70			
2)	Oneri finanziari e patrimoniali	894,80	2)	Proventi finanziari e patrimoniali	12.000,56
2.1)	Spese bancarie	886,44	2.1)	Proventi finanziari netti	12.000,56
2.2)	Interessi passivi su conti bancari	0,00			
2.3)	Oneri tributari	8,36			
3)	Oneri di supporto generale	30.947,94	3)	Proventi di supporto generale	0,00
3.1)	Salari e stipendi	4.039,80			
3.2)	Oneri sociali	5.478,47			
3.3)	Trattamento di fine rapporto	2.005,60			
3.4)	Ammortamenti beni materiali e immateriali	4.208,36			
3.5)	Oneri diversi di gestione	10.053,71			
3.6)	Svalutazioni e rivalutazioni	0,00	3.6)	Svalutazioni e rivalutazioni	0,00
3.7)	Imposte e tasse	5.162,00			
Totale oneri		5.997.437,91	Totale proventi		6.003.425,32
Risultato gestionale positivo		5.987,41	Risultato gestionale negativo		0,00

* Provvisorio. Il bilancio completo è disponibile su: www.icu.it
Il bilancio dell'ICU è certificato da un auditor indipendente.



Le partnership

Nel 2008 hanno sostenuto concretamente le iniziative dell'ICU, condividendo valori e metodologie di intervento:

BANCA D'ITALIA



Regione Lombardia



**COOPERAZIONE
ITALIANA**

FONDAZIONE SFORZA CESARINI



Commissione Europea



Comune di Roma



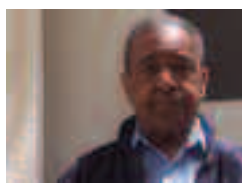
**fondazione
cariplo**

CANOVA S.P.A.



LOTTOMATICA

Lo staff dell'ICU



Gerardo Dumas
Giordania



Sajeda Shawa
Giordania



José Malo Pe
R. D. Congo



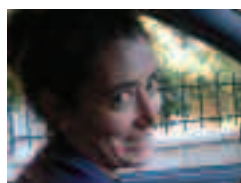
Mariella Pisciotta
Argentina



Carlos Lavalle
Perù



Loredana Usai
Siria/Libano



Samanta Ferrari
Giordania



Rossella Miranda
Italia



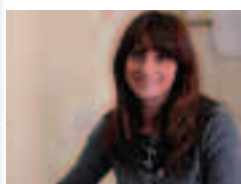
Andrea Vigevani
Italia



Tiziana Greco
Cina



Hassan El Hajj
Libano



Paola Matteoni
Italia



Lorenzo Ossoli
Guatemala/El Salvador



Giovanni Diana
Italia



Husséin Hotéit
Libano



Tommaso Merlo
Giordania



Alessia Piva
Giordania



Majida Mcheik
Libano



Giancarlo Campanella
Libano



Enrico Ferracin
Lebanon



Nicolò Della Chiesa
Italia



José Antonio Naya
Libano



Alessia Anzano
Italia



Bruno Schill
Libano

I progetti

Nel corso del 2008 l'ICU ha operato in 10 paesi diversi. Nella tabella riportata qui di seguito sono indicati i settori di intervento.

Ambiti	Africa	America Latina	Asia e Medio Oriente	Europa
Socio culturale			Giordania/Israele	Italia
Igiene e tutela della salute	RD del Congo	Perù Guatemala		
Agricoltura, zootecnia e ambiente	RD del Congo	Argentina	Giordania Libano	
Cooperazione Universitaria			Cina	
Formazione Professionale	Nigeria	Argentina Guatemala	Giordania	
Emergenza		Perù	Giordania	



Perù - progetto Pichanaki

America Latina

In America Latina l'ICU ha avviato i suoi primi progetti, nel 1967, nei settori della formazione (contribuendo alla realizzazione di università che oggi rappresentano realtà d'eccellenza), dello sviluppo rurale, della salute e dell'emergenza.

Nel 2008, i progetti implementati hanno coinvolto l'Argentina con interventi in ambito agricolo, la Selva peruviana con azioni di contrasto alla denutrizione materno-infantile e la provincia peruviana di Cañete con interventi di emergenza a seguito del terremoto del 2007. In Guatemala, è proseguito l'impegno a favore della promozione della formazione tecnica per i giovani emarginati di Città del Guatemala.



Argentina, provincia di Santa Fé

Programma di formazione ed assistenza tecnica per giovani ed adulti della provincia di Santa Fé.

Partner locale: Fundación Marzano
Ente finanziatore principale: Fondazione Cariplo
Budget: 244.800 €
Personale locale: 5
Durata: 2007-2009

Obiettivi:

l'azione si propone di generare delle fonti di ingresso nell'ambiente rurale sfruttando le conoscenze tecniche, le potenzialità e la rete di contatti delle persone, ampliandone le potenzialità "imprenditoriali" grazie ad azioni di formazione, accompagnamento tecnico, analisi di produttività e assistenza alla commercializzazione.

Attività:

- 240 giovani ed adulti riqualificati attraverso corsi di formazione su produzione di ortaggi, lombricoltura, apicoltura, conservazione di alimenti, produzione di dolci e di pane;
- avvio di almeno 20 piccole attività produttive.

Risultati raggiunti nel 2008:

- avviati 17 corsi di formazione sui 16 previsti in: coltivazione di ortaggi, apicoltura, elaborazione di insaccati, lombricoltura, elaborazione di dolci per un totale di 166 persone.
- 242 persone formate su 240 previste.

Beneficiari:

242 persone tra giovani ed adulti su 240 previste.

Argentina, provincia di Mendoza

Programma di sostegno ai piccoli produttori di olive della provincia di Mendoza, Argentina.

Partner locale: Fundación Marzano
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri
Budget: 1.678.024 €
Personale espatriato: 1
Personale locale: 8
Durata: 2008 - 2011

Obiettivi:

l'obiettivo generale è contribuire a migliorare le condizioni sociali ed economiche dei produttori agricoli della provincia di Mendoza attraverso l'incremento qualitativo e quantitativo della produzione di olive, grazie all'introduzione di nuove tecniche di coltivazione e di trasformazione e all'individuazione di nuovi canali di vendita.

Attività:

- sistematizzazione e miglioramento delle coltivazioni di olivo delle aree di interesse del progetto grazie ad azioni di assistenza tecnica, fornitura di servizi e formazione dei beneficiari e degli operatori del settore;
- percorsi di formazione tecnica per incentivare i giovani all'impiego nel settore rurale;
- produzione di olio integrata a livello orizzontale e verticale;
- elaborazione di una strategia di commercializzazione dell'olio sul mercato locale e con possibilità di esportazione.

Risultati raggiunti nel 2008:

- riconoscimento, da parte del Ministero di Educazione di Mendoza, del Centro di formazione rurale come struttura di insegnamento privata;
- edificio adibito alla formazione ristrutturato;
- realizzato un programma di sensibilizzazione rivolto agli alunni e alle famiglie dell'ultimo grado della scuola primaria per l'iscrizione al CFR;
- realizzato un programma di sensibilizzazione rivolto ai produttori di olive della zona per la scelta dei beneficiari e la definizione di gruppi.

Beneficiari:

- circa 200 produttori: offrendo un servizio integrato di formazione, assistenza tecnica, appoggio per il processo di industrializzazione e commercializzazione;
- circa 500 adolescenti e giovani -di cui una parte figli dei produttori-: offrendo un servizio di formazione su temi agricoli e legati allo sviluppo del territorio;
- circa 100 donne -di cui una parte delle famiglie dei produttori-: formate e coinvolte nei processi di produzione, di industrializzazione e commercializzazione;
- circa 200 tecnici del settore -esponenti di istituzioni locali-: formati da esperti italiani attraverso la realizzazione di seminari.

Perù, Distretto di Pichanaki nella provincia di Chanchamayo

Programma di nutrizione e salute a favore di famiglie in situazione di estrema povertà.

Partner locale: APRODES -Asociación Peruana para la Promoción del Desarrollo Sostenible

Ente finanziatore principale: Fondi dell'8 per mille

Budget: 97.659 €

Personale locale: 5

Durata: 2007-2008

Obiettivi:

il progetto affronta il problema della nutrizione nel distretto di Pichanaki, provincia di Chanchamayo; una zona della selva peruviana dove, a causa delle diffuse condizioni di povertà, si osservano con frequenza casi di malnutrizione, soprattutto tra le categorie a maggior rischio. Le persone più colpite dalla denutrizione sono le donne gestanti e i bambini da zero a cinque anni e proprio a queste categorie si rivolge il progetto che interviene sul miglioramento quantitativo e qualitativo dell'apporto alimentare. Per raggiungere l'obiettivo si seguiranno tre linee principali: la formazione delle donne, il controllo nutrizionale e fisiologico delle categorie beneficiarie e l'incremento qualitativo e quantitativo nell'apporto alimentare attraverso la costituzione di orti familiari.

Attività:

- formazione in tema di alimentazione e nutrizione;
- creazione e funzionamento di un sistema di controllo del livello nutrizionale delle donne gestanti e dei bambini di età inferiore ai cinque anni, gestito da un gruppo di 20 promotori di salute, volontari scelti e formati all'interno della comunità beneficiaria;
- creazione e funzionamento di almeno 150 orti familiari per la produzione di ortaggi.

Risultati raggiunti nel 2008:

- dettati 9 corsi su temi di nutrizione ed igiene e 6 su temi sanitari;
- realizzate 4 campagne di salute in collaborazione con la sezione locale del Ministero della Salute;
- ideato un programma di salute di base per 150 madri gestanti e 116 bambini sotto i 5 anni;
- formati 9 promotori di salute;
- installati 58 orti familiari e realizzate 5 sessioni di formazione tecnica.

Beneficiari: 155 famiglie del distretto di Pichanaki sulle 150 previste.



Perù - progetto Pichanaki

Perù, Provincia di Cañete

Azione di emergenza in favore della popolazione di Santa Cruz, Cañete.

Ente finanziatore principale: Regione Lombardia e Fondazione Cariverona.
Budget: 190.000 €
Personale espatriato: 3
Personale locale: 3
Durata: 2008 (tre mesi)

Obiettivi:

l'azione risponde all'emergenza sorta a seguito del terremoto del 15 agosto 2007 che ha causato ingenti danni e distruzione nel sud del Perù, colpendo, in particolare, la comunità di Santa Cruz, localizzata nella provincia di Cañete.

Attività:

- costruzione di 110 case prefabbricate;
- installazione di cucine, servizi igienici;
- distribuzione di beni di prima necessità.

Risultati nel 2008:

- costruzione di 96 case di 24 m²;
- costruzione di 45 cucine e 45 servizi igienici;
- ricostruzione della rete dell'acqua e delle fognature;
- acquisto e consegna di 156 materassi per un totale di 272 posti letto;
- acquisto e consegna di 207 kit igienici;
- realizzati 8 laboratori con la partecipazione di tutta la popolazione.

Beneficiari:

le famiglie della comunità di Santa Cruz per un totale di 428 persone.

Guatemala, Dipartimento di Chimaltenango

Programma per il miglioramento degli standard di salute, igiene e nutrizione per le popolazioni indigene di 30 comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango.

Partner locale: Fundacion para el Desarrollo Integral FUDI
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri
Budget: 1.135.270 €
Personale espatriato: 1
Personale locale: 10
Durata: 2008 - 2010

Obiettivi:

le popolazioni rurali del Dipartimento di Chimaltenango vivono in una situazione di povertà estrema, in condizioni igieniche pessime, a causa di infezioni e di malattie respiratorie e gastro-intestinali; inoltre, non dispongono di pressoché alcun servizio sanitario a breve distanza; infine, l'alimentazione è scarsa e squilibrata,

tanto da far registrare un tasso di denutrizione cronica superiore al 60% della popolazione. Per far fronte a questa situazione, il progetto interviene in 30 comunità rurali dei municipi di Tecpán, Santa Apolonia e San José Poaquil attraverso la creazione di una rete sanitaria, l'adeguamento infrastrutturale di abitazioni e scuole e la formazione su temi igienico-sanitari e nutrizionali.

Attività:

- selezione del personale;
- realizzazione di 270 minigiornate mediche all'anno;
- realizzazione di 6 macrogiornate mediche all'anno;
- formazione di 60 promotori di salute e di 60 levatrici;
- pavimentazione dei cortili delle 30 scuole;
- distribuzione di 30 stufe onil nelle scuole e di 300 stufe onil in 300 famiglie (10 per comunità);
- distribuzione di filtri per purificare l'acqua nelle 30 scuole ed in 300 case (10 per comunità);
- ristrutturazione/costruzione dei sanitari delle 30 scuole e fosse settiche realizzate in 300 case (10 per comunità);
- installazione di 30 dispensari (uno per comunità);
- formazione delle madri degli alunni delle scuole elementari su igiene e nutrizione;
- formazione degli alunni delle scuole elementari in igiene personale ed ambientale e costituzione di un comitato scolastico di igiene in ogni scuola.

Risultati nel 2008:

- personale selezionato;
- 197 minigiornate mediche eseguite da giugno a dicembre in 30 comunità con visite mediche, odontologiche ed oftalmologiche a quasi 12.000 pazienti;
- 4 macrogiornate mediche eseguite con visite specialistiche: odontologica, gastroenterologica, ginecologica e chiropratica a più di 1.000 pazienti;
- 60 promotori di salute e 60 levatrici in corso di formazione;
- formazione e sensibilizzazione in tematiche di igiene e salute di 5.500 bambini delle scuole elementari delle 30 comunità.

Beneficiari: popolazione delle 30 comunità che avranno accesso a visite mediche mensili (27.000 persone circa); 5.500 alunni delle scuole elementari delle 30 comunità; 300 famiglie tra le più povere della comunità che beneficiano di filtro per l'acqua, di stufa Onil e di fossa settica.

Guatemala, Città del Guatemala

Costruzione e sviluppo di un centro di formazione tecnica di livello medio inferiore per giovani con pochi mezzi economici.

Partner locale: Fundación Kinal
Ente finanziatore principale: Regione Lombardia
Budget: 1.420.000€ (170.000€ contributo RL)
Personale locale: 8
Durata: 2006 - 2008

Obiettivi:

il progetto si propone di promuovere la formazione tecnica di livello medio inferiore attraverso un centro per ragazzi dagli 11 ai 15 anni, appartenenti a famiglie con pochi mezzi economici, vale a dire in grado di provvedere alle necessità di base dei figli ma non ad una loro adeguata educazione. Il progetto prevede la collaborazione con la Fondazione Kinal e intende ampliarne la rosa di servizi educativi offerti, aprendo il centro anche all'educazione dei più piccoli. I ragazzi avranno, dunque, la possibilità di formarsi in tre ambiti differenti: scolastico, professionale e di relazioni umane. In tal modo riceveranno una formazione integrale che li porterà a realizzare bene il loro lavoro

per il beneficio personale, della propria famiglia e della società.

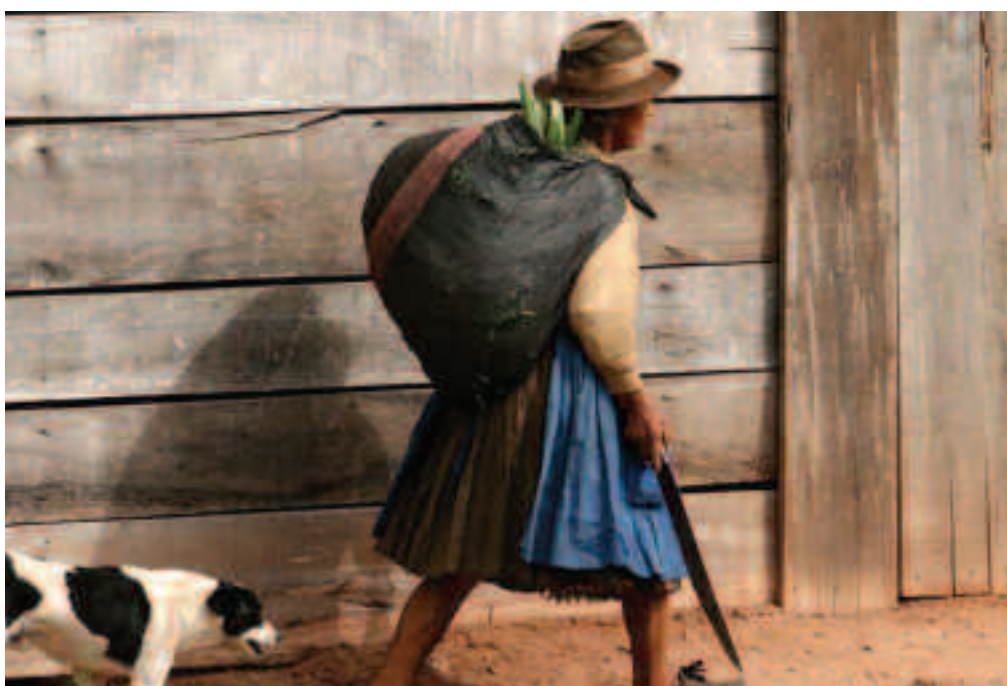
Attività:

- costruzione e equipaggiamento dell'edificio che ospiterà la scuola elementare;
- sviluppo di un curriculum adeguato a giovani di 11-15 anni;
- formazione di almeno 300 giovani nei due anni di progetto;
- erogazione di borse di studio parziali o totali.

Risultati raggiunti nel 2008:

- 8 aule, 1 biblioteca, 1 sala dei professori, 1 sala della direzione, servizi sanitari completati;
- lavagne, banchi, banchi da lavoro, mobilio per le aule, una parte delle attrezzature per i corsi tecnici forniti;
- iscritti 163 alunni.

Beneficiari: ragazzi di un'età compresa tra gli 11 ed i 15 anni appartenenti a famiglie con pochi mezzi economici.



Peru - progetto Pichanaki

Asia e Medio Oriente

Nella regione mediorientale l'ICU lavora stabilmente da più di dieci anni. Nel 2008 si è concluso un programma regionale pluriennale nel settore della gestione delle acque irrigue in Libano e Giordania; in risposta alla crisi delle risorse idriche, gli interventi hanno avuto l'obiettivo di rendere più efficiente l'uso delle acque in agricoltura. In Libano, è proseguito l'impegno nella riabilitazione delle attività agricole duramente colpite dall'ultimo conflitto. In Giordania, l'ICU ha raggiunto con soddisfazione dieci anni di lavoro a favore dei rifugiati palestinesi. Quest'ultimo paese, assieme ad Israele, sono stati, inoltre, coinvolti da un progetto pilota per la promozione del dialogo tra giovani studenti arabi e israeliani. In Asia, il programma per la riqualificazione della formazione universitaria, nella provincia rurale del Qinghai, ha consentito a docenti cinesi di frequentare semestri di studio in Italia.



Libano e Giordania

Libano: Valle Bekaa - Fiume Litani; Giordania: Jordan Valley

Miglioramento della gestione dell'acqua per irrigazione in Libano e Giordania.

Partners del progetto: AVSI , NCARE (National Center for Agricultural Research), LRA (Litani River Authority), CESAL (Centro de Estudios y Solidariedad con America Latina)

Ente finanziatore principale: Commissione Europea

Budget: 6.290.144 €

Personale espatriato: 5 (3 in Giordania, 2 in Libano)

Personale locale: 4

Durata: 2003-2008

Obiettivi:

il progetto si prefigge di contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni rurali delle zone d'intervento attraverso la razionalizzazione dell'uso dell'acqua in agricoltura. In Libano, il progetto si occupa della riabilitazione attraverso la pulizia e la ricalibratura del fiume Litani nel tratto a nord della Diga di Karaoun, nella valle della Bekaa. Infatti, per molti mesi dell'anno, i terreni adiacenti al corso del fiume rimangono inutilizzabili a causa delle frequenti esondazioni dovute alla mancanza di risorse umane e tecniche delle autorità competenti. In Giordania, il progetto ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua irrigua e la sua razionale distribuzione. In entrambi i paesi saranno creati o potenziati centri di servizi per fornire assistenza tecnica e corsi di formazione sia al personale dei rispettivi partner che agli agricoltori della regione. Oltre alla soluzione immediata di problemi specifici, il progetto intende orientare le autorità locali ad un uso razionale dell'acqua anche attraverso l'organizzazione di convegni e incontri a livello regionale.

Attività:

- incrementare l'efficienza del sistema di irrigazione agricola e la produzione delle terre lungo il fiume Litani tra il Lago Qaraoun e Bar Elias (Libano) e nel Ghor centromeridionale (Giordania);
- riabilitare parte del letto del fiume Litani;
- rafforzare le capacità degli agricoltori nella gestione delle acque e nell'utilizzo di pratiche di coltivazione.

Risultati raggiunti:

- intervento sull'alveo del fiume Litani: dragati 10km del letto del fiume Litani, ricalibrati 11 punti critici e recuperati 925 ettari di terreno arabile per le coltivazioni;
- rafforzamento delle competenze tecniche: creato ed equipaggiato un centro di servizi per l'agricoltura nella Valle della Bekaa (Libano); formati 960 agricoltori (in Libano e Giordania) sulle questioni più rilevanti relative alla gestione delle risorse idriche e alle pratiche agricole integrate; formati 16 agronomi (in Giordania e in Libano) degli Istituti pubblici partner del progetto, per l'organizzazione e lo sviluppo di servizi di assistenza tecnica agli agricoltori; equipaggiate, in Giordania, 30 aziende agricole pilota con sistemi di irrigazione ottimizzati; realizzati campi dimostrativi (in Libano e in Giordania) per le tecniche agricole e di irrigazione avanzate;
- miglioramento della qualità dell'acqua distribuita agli agricoltori della Valle del Giordano: ripristinate quattro deviazioni sul canale King Abdullah attraverso l'installazione di griglie filtranti;
- ottimizzazione della gestione dell'irrigazione nelle aziende agricole in Giordania: sviluppato e installato un kit prototipo per il filtraggio (filtro verticale per la sabbia, iniezione della concimazione e sistema di irrigazione).

Beneficiari:

- 500 coltivatori della Valle della Bekaa (in Libano) e 500 coltivatori della Valle centrale e meridionale del Giordano (in Giordania);
- il personale dell'Autorità del Fiume Litani (Libano) e il personale del Centro Nazionale per la Ricerca Agricola e l'Assistenza (Giordania);
- l'Autorità della Valle del Giordano e l'Autorità del Fiume Litani;
- cooperative agricole in Libano e Associazioni di Utilizzatori d'Acqua in Giordania.

Giordania, campi profughi palestinesi

Progetto di ristrutturazione delle abitazioni nei campi profughi palestinesi di Al Sukhneh, Madaba e Prince Hassan.

Partner locale: DAP, Dipartimento degli Affari Palestinesi in Giordania

Ente finanziatore principale: Commissione Europea/ECHO

Budget: 499.829,10 €

Personale espatriato: 1

Durata: agosto 2007- agosto 2008

Obiettivi:

obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione dei campi di rifugiati palestinesi di Al Sukhneh, Madaba e Prince Hassan, attraverso la ristrutturazione delle abitazioni.

Attività:

- riabilitazione di 107 unità abitative;
- miglioramento delle condizioni igieniche e di sicurezza di 925 famiglie;
- incremento delle opportunità di ingressi economici per almeno 70 famiglie, attraverso la partecipazione ai lavori di ristrutturazione.

Risultati raggiunti nel 2008:

- riabilite 110 unità abitative;
- 81 interventi realizzati al campo di Al-Sukhneh: cucine, camere, servizi igienici;
- 11 interventi realizzati al campo di Madaba: cucine, camere, servizi igienici;
- 18 interventi realizzati al campo di Al Nassen (Prince Hassan): cucine, camere, servizi igienici;
- incrementati gli ingressi economici per 87 famiglie attraverso il reclutamento di manodopera specializzata e non.

Beneficiari: 1.241 abitanti dei tre campi profughi interessati su 925 previsti.



Giordania - Campo di Al Sukhneh

Giordania/Israele

Aqaba-Eilat: One More Step Toward Peace.

Partner locale: Messengers of Peace, Jordan
Ente finanziatore principale: Commissione Europea
Budget: 550.726 €
Personale espatriato: 1
Personale locale: 1
Durata: 2007-2010

Obiettivi:

il progetto "pilota" mira a supportare e rafforzare il dialogo e i legami tra le comunità di Aqaba ed Eilat, attraverso un programma di incontri basati su attività tematiche tra gli studenti delle scuole delle due città.

Attività:

- realizzazione di 60 incontri nel corso dei 3 anni di progetto. Ogni anno saranno organizzati 20 incontri:
 - 6 incontri per 50 studenti coinvolti in attività informatiche;
 - 8 incontri per 50 studenti coinvolti in attività teatrali;
 - 6 incontri per 50 studenti coinvolti in attività artistiche;
- 1 campo estivo annuale;
- 1 conferenza annuale svolta in entrambi i paesi.

Risultati raggiunti nel 2008:

- 2 uffici operativi funzionanti presso la scuola di Aqaba e quella di Eilat;
- 4 sessioni formative in "educatori di pace", rivolte agli insegnanti delle due scuole, realizzate;
- 1 conferenza ad Aqaba realizzata;
- 1 conferenza ad Eilat realizzata;
- 20 incontri tra gli studenti realizzati:
 - 6 sessioni informatiche;
 - 6 sessioni di arte;
 - 8 sessioni di teatro;
- attività sportive tra gli studenti realizzate.
- 1 campo estivo di 3 giorni, con la partecipazione di 75 studenti, realizzato.

Beneficiari:

450 studenti:

- 225 studenti giordani (musulmani e cristiani) e 225 israeliani (di religione ebraica);
- 26 studenti provenienti da altre scuole;
- 24 insegnanti partecipanti agli incontri;
- 20 genitori partecipanti ai corsi di formazione;
- 1500 persone appartenenti alle comunità di Aqaba e Eilat e coinvolte negli eventi realizzati dal progetto.

Libano

Sviluppo della competitività della produzione rurale in favore delle comunità emarginate colpite dalla guerra.

Partner locale: Municipalità di Deir el Ahmar and Ain Ebel
Ente finanziatore principale: Commissione Europea
Budget: 1.029.188,37 €
Personale espatriato: 1
Durata: 2007-2009

Obiettivi:

creazione di una struttura operativa al fine di rendere dinamici i legami tra i produttori emarginati delle regioni rurali libanesi, severamente colpiti dalla guerra del 2006, e i clienti che hanno un elevato potenziale di acquisto all'interno delle grandi comunità del Libano. Inoltre, il progetto mira a garantire l'accesso dei prodotti alimentari e artigianali al mercato locale e di esportazione.

Attività:

- riabilitazione ed equipaggiamento di due centri di packaging, di immagazzinamento e distribuzione;
- elaborazione ed esecuzione di un programma di formazione;
- pubblicazione dei protocolli di produzione per i prodotti selezionati;
- elaborazione del piano di commercializzazione della cooperativa "Intajouna";
- acquisto delle vetture ed equipaggiamento necessario per la catena di distribuzione;
- allestimento di un magazzino a Beirut;
- pianificazione ed esecuzione delle attività di promozione e commercializzazione;
- pianificazione ed esecuzione di un'indagine presso alcune scuole e università;
- selezione dei produttori;
- stipula di contratti tra i produttori ed "Intajouna";
- formazione in "gestione".

Risultati raggiunti nel 2008:

- 2 centri di servizio (Deir el Ahmar (500mq) e Ain Ebel (340mq)) riabilitati;
- 1 cella frigorifera costruita (48m3);
- studio preliminare per le attività di Intajouna e relative raccomandazioni effettuati;
- canale di vendita tra la cooperativa di produttori di zaatar di Rmeich e la catena di ristoranti zaatar W'Zeit creato;
- produttori di zaatar, di olio d'oliva, miele e cibi tradizionali, nella regione di Bent Jbeil, selezionati. Produttori di olio d'oliva e di cibi tradizionali selezionati a Deir El Ahmar;
- contratti tra "Intajouna" e le cooperative di cibi tradizionali di Ain Ebel e Debel stipulati;
- una vettura con camera frigorifera per la catena di distribuzione acquistata;
- questionari di valutazione per gli allievi delle università elaborati;
- programmazione della produzione di alimenti tradizionali effettuata.

Beneficiari:

- "Cooperativa della carità" di Caritas ("Intajouna");
- produttori di zaatar di Rmeich e Debel;
- produttori di miele di Rmeich;
- produttori di olio d'oliva di Ain Ebel e delle regioni di Deir El Ahmar;
- cooperativa di produttori di alimenti tradizionali di Ain Ebel, Debel e Deir El Ahmar.

Libano, regione di Hermel e Baalbek

Progetto per la riabilitazione di tre cooperative agricole colpite del conflitto nelle regioni di Hermel e Baalbeck.

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri (ROSS)

Budget: 696.852 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2007-2008

Obiettivi:

a seguito dei danni diretti ed indiretti del conflitto dell'estate 2006, diverse cooperative che operano nel settore agro-alimentare hanno attraversato una crisi profonda dovuta sia all'impossibilità materiale di proseguire le attività, a causa della distruzione delle infrastrutture, sia a fenomeni di disgregazione sociale che, in un paese come il Libano dove il tessuto sociale è storicamente lacerato da conflitti, pongono in serio rischio il futuro della popolazione. Mediante l'applicazione di una serie di criteri di selezione sono state identificate tre cooperative impegnate nella promozione di diverse attività nel settore agro-alimentare. Il presente progetto intende contribuire, così, alla ripresa delle attività produttive delle cooperative (45 membri che, con le famiglie, corrispondono a circa 3.450 cittadini) attraverso interventi a livello di capitale fisico (riabilitazione infrastrutture, acquisizione di nuovi macchinari) e umano (formazione tecnica, manageriale e creazione di un sistema di assistenza tecnica).

Attività:

- costruzione di un frantoio per la produzione di olio d'oliva presso il villaggio di Hermel;
- costruzione dell'edificio del centro di conservazione di frutta e verdura presso il villaggio di Nabi Othman;
- completamento di un sistema irriguo di 30Ha presso il villaggio di Btedhi;
- forniture per ufficio per le cooperative di Hermel e Nabi Othman;
- fornitura di 1 riempitrice di bottiglie, 4 cisterne in acciaio per lo stoccaggio dell'olio, 1 laboratorio attrezzato per l'analisi dell'olio;
- forniture in appoggio alla produzione e commercializzazione dei capperi e dell'olio; 1 elevatore elettrico e 1 meccanico per le casse, 1.120 casse per il trasporto della frutta, 3.000 alberi da frutta, attrezzatura per il sistema irriguo;
- organizzazione di 30 sessioni formative e 90 visite sul campo in materie differenti: gestione di un frantoio (Hermel), di camere frigorifere (Nabi Ohman), di un sistema irriguo (Btedhi), fertilizzazione, spremitura, analisi dell'olio d'oliva, cura e malattie delle piante. L'attività comprende la pubblicazione di manuali tecnici in arabo distribuiti nei villaggi beneficiari.

Risultati raggiunti nel 2008:

- sistema irriguo per 96 famiglie completato;
- 4.400 piante di meli consegnati;
- edificio di circa 400m2 per il funzionamento di un frantoio per la produzione d'olio d'oliva (700K/ora) costruito presso la cooperativa di Hermel;
- laboratorio per l'olio, cisterne per la conservazione di 4mila litri d'olio, imbottigliatrice, tappatrice, equipaggiamento per la trasformazione del cappero e mobili ed equipaggiamento per ufficio forniti;
- centro di conservazione frigorifico per frutta e verdura costruito (425m2) presso la cooperativa di Nabi Othman;
- montacarichi elettrico e 2 manuali, casse di plastiche, mobili e equipaggiamento per ufficio forniti;
- 40 formazioni realizzate e 67 interventi di assistenza tecnica in campo eseguiti;
- 3.000 guide tecniche e 3.000 brochures in arabo distribuite.

Beneficiari:

popolazione di Btedhi, Hermel e Nabi Othman.

Libano, Valle della Bekaa

Pronta azione di riabilitazione di 3 cooperative agricole nella Valle della Bekaa.

Partner locale: Ministero dell'Agricoltura
Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri (ROSS)
Budget: 97.450 €
Personale espatriato: 1
Durata: 9 mesi: luglio 2007- marzo 2008

Obiettivi:

l'azione di emergenza ha l'obiettivo di contribuire alla ripresa delle attività produttive delle cooperative di Mansoura, Fakiha e Baalbeck, duramente colpite dal conflitto del 2006, per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree beneficiarie.

Attività:

- realizzazione di sistemi di irrigazione, centri per la coltivazione e lavorazione della verdura, cisterne per l'acqua, serre, pozzi artesiani nelle cooperative di Mansoura, Al Kawthar e Tayabbet;
- distribuzione di 4.000 ulivi e 2.000 mandorli, 1 trattore, sistemi irrigui per 2 serre, sementi e attrezzatura tecnica per la trasformazione della frutta;
- organizzazione di 30 sessioni formative e 30 visite sul campo in materie differenti: gestione di sistemi irrigui, fertilizzazione, trattamento delle malattie degli alberi, trasformazione della frutta. L'attività comprende la pubblicazione di manuali tecnici in arabo distribuiti nei villaggi beneficiari.

Risultati raggiunti nel 2008:

cooperativa El Mansoura:

- 2 pozzi artesiani costruiti;
- 2 cisterne d'acqua costruite;
- 1.000 mandorli and 1.000 olivi distribuiti;

cooperativa El Kawthar:

- centro per la trasformazione della frutta realizzato;
- 2 orti costruiti;
- 1 cella frigorifera realizzata;

cooperativa El Tayabbet:

- 2 orti realizzati;
- 1 trattore distribuito;

formazione e assistenza tecnica sulla coltivazione dei mandorli e degli olivi, sulla trasformazione, nutrizione, gestione delle cooperative e contabilità realizzate.

Beneficiari:

popolazione di El Mansoura, Al Kawthar e El Tayabbet

Libano, Libano Sud

Progetto di emergenza per la riabilitazione del settore olivicolo nelle zone del Libano Sud maggiormente colpite dal conflitto.

Partner locale: Municipalità, cooperative agricole

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri (ROSS)

Budget: 513.000 €

Personale espatriato: 1

Durata: 1 anno (marzo 2007- marzo 2008)

Obiettivi:

all'interno del più ampio programma d'emergenza a favore del ritorno delle popolazioni nei villaggi abbandonati, il presente progetto ha come obiettivo specifico la ripresa delle attività produttive di 10 cooperative olivicole del sud del Libano. I villaggi interessati sono: Taibeh, Tebnin, Srifa, Cana, Nabatieh (Dower), Yohmor, Zawtar, Sawaneh, Rmeich, Deir Aamess, tutti duramente colpiti nel corso del conflitto dell'estate 2006.

Attività:

- riabilitazione degli edifici delle cooperative di Taybeh, Tebnin, Srifa e Cana danneggiate dai bombardamenti, e, nelle prime tre, predisposizione interna per l'istallazione di un nuovo frantoio fornito dal progetto;
- riabilitazione del laboratorio di analisi agricole della scuola agricola di Khiyam;
- acquisto e consegna di frantoi, fornitura di 6 kit per la raccolta meccanizzata delle olive, 3 generatori, casse di plastica, pesticidi, reti per la raccolta delle olive, cisterne in inox per la conservazione dell'olio, pubblicazione e distribuzione di 8.000 manuali tecnici;
- organizzazione di 40 sessioni di formazione, 80 interventi di assistenza tecnica, 20 sessioni per l'analisi dell'olio d'oliva, 12 sessioni per la preparazione e la conservazione delle olive da tavola per le 10 cooperative coinvolte.

Risultati raggiunti nel 2008:

- centri di servizio delle 10 cooperative agricole e del laboratorio riabilitati;
- fornitura di strumenti di laboratorio per l'analisi dell'olio completata;
- equipaggiamento per la potatura meccanizzata delle olive completata;
- cisterne in inox per la conservazione dell'olio distribuite;
- formazione ed assistenza tecnica completata;
- distribuzione di contenitori e reti per la raccolta delle olive eseguita.

Beneficiari:

popolazione di 10 cooperative nel Libano Sud.

Libano, Libano Sud

Ampliamento del progetto di emergenza per la riabilitazione del settore oleario nelle zone del Libano sud maggiormente colpite dal conflitto.

Partner locale: Municipalità di Marjayoun e di Nabatieh

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri (ROSS)

Budget: 170.000 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2008 (4 mesi)

Obiettivi:

l'obiettivo specifico dell'iniziativa è favorire, attraverso opportuni interventi di riabilitazione, la ripresa e la stabilizzazione delle attività produttive della filiera dell'olio di oliva di alcune cooperative olivicole nelle cazas di Nabatiyeh e Marjayoun.

Attività:

- riabilitazione degli edifici della cooperativa di Marjayoun e delle cooperative di Nabatiyeh e predisposizione interna per l'installazione di un nuovo frantoio fornito dal progetto;
- acquisto e consegna di 2 frantoi, 2 generatori;
- organizzazione di 6 sessioni di formazione, assistenza tecnica per la gestione e il funzionamento dei frantoi.

Risultati raggiunti nel 2008:

- centri di servizio delle 2 cooperative agricole riabilitati ed equipaggiati;
- formazione ed assistenza tecnica completata.

Beneficiari:

popolazione di Marjayoun e di Nabatiyeh nel Libano Sud.

Libano, Libano Sud

Progetto per lo sviluppo del settore olivicolo nel Libano Sud (DAMAN).

Partner locale: Municipalità nella zona di Bent Jbeil

Ente finanziatore principale: Agenzia Francese per lo Sviluppo (AFD)

Budget: 750.000 €

Durata: 2008-2010

Obiettivi:

Nell'ambito dell'azione di emergenza promossa dall'Agenzia Francese per lo Sviluppo a favore della popolazione del Libano Sud, duramente colpita dal conflitto, il progetto ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del settore olivicolo nelle cazas di Bent Jbeil (Debel, Richaf, Borj-Qalaway e Kounine) attraverso l'incremento dei redditi degli olivicoltori, il rafforzamento degli strumenti di produzione e il miglioramento della gestione delle cooperative.

Attività:

- riabilitazione degli edifici delle cooperative di Debel, Richaf, Borj-Qalaway e Kounine e predisposizione interna per l'installazione di un nuovo frantoio fornito dal progetto;
- acquisto e consegna di frantoi, generatori, casse di plastica, polverizzatore e pesticidi, cisterne in inox per la conservazione dell'olio, macchine per il trattamento della sanza;
- organizzazione di sessioni di formazione ed interventi di assistenza tecnica.

Risultati raggiunti nel 2008:

- centri di servizio delle 4 cooperative agricole riabilite ed equipaggiate;
- fornitura di 1 polverizzatore;
- pesticidi naturali per la coltivazione dell'olivo distribuiti;
- formazione ed assistenza tecnica completata.

Beneficiari:

popolazione di 4 villaggi della zona di Bent Jbeil.

Libano, Libano Sud

Progetto di rafforzamento e consolidamento del settore oleario nelle zone del Libano Sud colpite dal conflitto.

Partner locale: Municipalità nel Libano Sud

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri (ROSS)

Budget: 323.415 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2008

Obiettivi:

l'obiettivo specifico è di rafforzare e sviluppare la filiera dell'olio di oliva nel sud del Libano attraverso il miglioramento della capacità produttiva di 12 cooperative olearie (Aalma Ech Chaab, Chamaa, Deir Aamess, Ed Doueir, Qana, Rmaich, Es Souane, Srifa, Et Taibe, Tebnine, Yohmor, Zaoutar) in termini di qualità e di quantità di olio prodotto e di rafforzare la loro capacità di commercializzazione, consolidando i risultati raggiunti nell'ambito dei progetti ROSS-ICU realizzati nello stesso settore ed area di intervento.

Attività:

- formazione tecnica sulla coltivazione dell'olivo e dell'estrazione dell'olio di qualità nei suoi vari aspetti;
- interventi di assistenza tecnica;
- distribuzione di materiale tecnico formativo e divulgativo per l'introduzione di good practices;
- partecipazione a eventi, fiere, attività di marketing, etichette;
- ciclo di formazione sulla potatura;
- introduzione di good practices, attraverso il follow up e specifici interventi di formazione e assistenza tecnica;
- desk research: studio sulla struttura produttiva, trasformazione e commercializzazione a livello nazionale, con particolari approfondimenti nell'area di competenza dei cinque centri di servizio; interviste dirette ai principali operatori settoriali pubblici e privati;
- costituzione di una micro-impresa per la costruzione di contenitori in acciaio inox per alimenti;
- presentazione pubblica dei risultati dello studio.

Risultati raggiunti nel 2008:

- contenitori per l'olio in acciaio inox agli agricoltori membri delle cooperative distribuiti;
- corsi di formazione rivolti ai gestori delle cooperative beneficiarie e agli agricoltori impartiti;
- visite di assistenza tecnica ai frantoi ed agli agricoltori eseguite;
- materiale tecnico e informativo distribuito;
- prima fiera nazionale dedicata all'olio di oliva organizzata a Sidone;
- studio di fattibilità "Feasibility study for consortium of olive oil cooperatives in South Lebanon" completato e presentato pubblicamente;
- micro impresa per la costruzione di contenitori in acciaio inox costituita.

Beneficiari:

i soci delle 12 cooperative selezionate.

Cina, Xining – Provincia del Qinghai

Progetto di assistenza alla Provincia del Qinghai per la riqualificazione dell'Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining.

Partner locale: MOFTEC – Ministero del Commercio Estero e della Cooperazione Economica – Animal Husbandry and Veterinary Medicine College di Xining

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri

Budget: 1.631.270 €

Personale espatriato: 1

Personale locale: 1

Durata: 2003-2009

Obiettivi:

migliorare la qualità della produzione alimentare e le condizioni di vita e di lavoro nel settore agro-economico. L'obiettivo generale è, quindi, quello di sostenere la provincia del Qinghai nelle attività di riqualificazione del settore zootecnico. L'obiettivo specifico del progetto è la riqualificazione tecnica e professionale dell'offerta formativa dell'Animal Husbandry and Veterinarian Medicine College.

Attività:

- formazione di 30 docenti del College attraverso altrettante borse di studio in Italia;
- formazione dei docenti attraverso seminari, corsi di aggiornamento in loco e produzione di materiale didattico;
- fornitura di assistenza tecnica attraverso missioni di consulenti italiani;
- miglioramento della didattica attraverso l'acquisto di attrezzature per i laboratori.

Risultati nel 2008:

- formazione di 10 docenti del College attraverso un semestre di studio in Italia;
- realizzazione di un ciclo di seminari, presso il College, destinato ai docenti e agli studenti in materia di analisi e manipolazione genetica di materiale vegetale o di microrganismi, ai fini del miglioramento delle colture e/o del controllo di alcune patologie animali;
- formazione di docenti, assistenti e personale tecnico del College attraverso un corso di aggiornamento presso la Facoltà di Pechino.

Beneficiari:

beneficiari diretti: personale docente del college;

beneficiari indiretti: studenti e piccoli allevatori della Provincia.

Africa Sub-Sahariana

Nel 2008 i paesi dell'Africa sub-sahariana interessati dalle attività di cooperazione sono stati la Repubblica Democratica del Congo e la Nigeria. Nel primo paese, dove la presenza dell'ICU è più che ventennale (contribuendo alla realizzazione dell'Ospedale Monkole, specializzato nella lotta alla drepanocitosi), è proseguito l'impegno, cominciato nel 2005, nel contrasto alla grave crisi alimentare attraverso il sostegno al miglioramento della redditività dell'agricoltura. Si è concluso, inoltre, il programma di gemellaggio, promosso dall'ICU, tra l'Ospedale S. Anna di Como e l'Ospedale Monkole. In Nigeria, è stato avviato il progetto biennale che mira al miglioramento della formazione dei giovani emarginati della periferia di Abuja e alla maggiore disponibilità di servizi sociali e formativi per la popolazione emarginata di Jos. Quest'ultima area al centro dei violenti scontri che, nel novembre 2008, hanno causato migliaia di vittime e almeno 25.000 sfollati.



Repubblica Democratica del Congo

Progetto di rafforzamento del Centro di produzione di sementi (CEPROSEM) e di appoggio alla produzione orticola nella zona di Kinshasa.

Partner locale: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement

Ente finanziatore principale: Commissione Europea

Budget: 716.000 €

Personale espatriato: 1

Personale locale: 27

Durata: 2007-2009

Obiettivi:

il progetto si basa sui risultati del precedente programma "CEPROSEM", iniziato nel 2005 e concluso nel 2007, che ha realizzato un centro per la produzione di sementi orticole selezionate a Kimbondo, nella zona di Kinshasa, su un appezzamento di circa 15 ettari. L'iniziativa, utilizzando il Centro costituito durante la fase precedente, si dedica alla diffusione delle sementi selezionate presso i piccoli agricoltori della zona e alla loro formazione per migliorare le pratiche agricole adottate.

Attività:

- formazione teorica e pratica degli orticoltori;
- intensificazione della produzione delle sementi attraverso l'introduzione di pratiche moderne e la riabilitazione dei terreni;
- vendita e distribuzione delle sementi prodotte;
- rafforzamento della visibilità del Centro e miglioramento delle conoscenze del mercato locale.

Risultati raggiunti nel 2008:

- realizzati 6 cicli di formazione con la partecipazione di 227 agricoltori;
- formati 7 tecnici agronomi di altrettante associazioni di coltivatori orticoli;
- 5.850 kg di sementi prodotte;
- 2.306 kg di sementi vendute (o distribuite per la produzione di nuove sementi).

Beneficiari: la popolazione del dipartimento di Mont Ngafula, circa 175.000 persone.

Repubblica Democratica del Congo

Progetto di gemellaggio tra l'Azienda ospedaliera S. Anna di Como e il Centro Ospedaliero Monkole di Kinshasa.

Partner locale: Centro Ospedaliero Monkole

Ente finanziatore principale: Regione Lombardia

Budget: 223.200€ (200.000€ contributo Regione Lombardia)

Durata: 2006-2008

Obiettivi:

il progetto si propone di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento del sistema sanitario congolese attraverso il gemellaggio tra l'Ospedale S. Anna di Como e l'Ospedale Monkole di Kinshasa con azioni di formazione professionale a favore di personale sanitario locale e di assistenza medica e tecnica.

Attività:

- formazione di 2 medici, 3 infermiere e 1 tecnico di laboratorio dell'Ospedale di Monkole presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como;
- formazione di 20 medici, 40 infermieri e 20 tecnici di laboratorio nella Repubblica Democratica del Congo con corsi tenuti da medici lombardi in missione in Congo;
- 15 interventi chirurgici realizzati in Congo da medici lombardi in missione;
- realizzazione di periodi di affiancamento e assistenza medica e tecnica dei medici e dei tecnici lombardi a favore dei loro omologhi congolese durante i periodi di missione in Congo;
- realizzazione di almeno 4 ricoveri di pazienti congolese presso l'Ospedale S. Anna di Como per la cura di casi clinicamente molto complessi. Altri ricoveri potranno essere realizzati presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze, nel caso siano richieste specializzazioni e competenze non disponibili presso l'Ospedale S Anna.

Risultati raggiunti nel 2008:

- attrezzatura medica per il Centro Monkole fornita;
- formazione di 25 medici, infermieri e tecnici di laboratorio impartita da medici lombardi in missione in Congo;
- stage di tre mesi, per 3 infermiere dell'Ospedale di Monkole, presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como realizzato;
- 2 ricoveri di pazienti congolese presso l'Ospedale S. Anna di Como effettuati.

Beneficiari:

i beneficiari diretti dell'intervento sono i medici e il personale sanitario formati e i pazienti che saranno direttamente curati nell'ambito del gemellaggio. Indirettamente beneficerà dell'iniziativa la popolazione della Zona Sanitaria di Mont Ngafula.

Nigeria, regione di Nassarawa e Plateau.

Programma di intervento formativo e socio sanitario nella regione di Nassarawa e Plateau.

Partner locale: Provincia Agostiniana di Nigeria

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri

Budget: 2.708.665 €

Personale espatriato: 1

Durata: 2008-2011

Obiettivi:

l'intervento si sviluppa nella periferia della città di Abuja, la capitale, e Jos nella regione di Nassarawa e Plateau. La scelta della zona è determinata, da un lato, dalle gravi condizioni economiche in cui vive la popolazione locale e, dall'altro, da preoccupanti fenomeni socio-culturali che caratterizzano l'area quali: alto tasso di disoccupazione con un conseguente aumento delle attività criminose, abuso di droga e alcool, sfruttamento minorile, prostituzione, alto tasso di malati di HIV, alto tasso di abbandono dei bambini. L'analisi della zona ha evidenziato un preoccupante ritardo delle settore socio-educativo e sanitario che, a causa della insufficienza di infrastrutture adeguate, di personale qualificato e di un sistema formativo valido, non riesce a rispondere in modo adeguato alle richieste della popolazione. Per rispondere a questi problemi l'intervento sarà realizzato nel settore socio-educativo. Il progetto contribuirà, dunque, al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della zona di Abuja e Jos sia da un punto di vista economico sia da quello sociale, attraverso un miglioramento dell'offerta formativa per i giovani e la maggiore disponibilità di servizi sociali e formativi per adulti.

Attività:

- realizzazione di una scuola secondaria residenziale per 600 giovani nel centro di Karu (Abuja);
- realizzazione di un servizio di aggregazione sociale per i giovani per la pratica di attività sportive, attività informatiche e di sensibilizzazione;
- realizzazione di un servizio per l'assistenza medica e psicologica nel centro multifunzionale di Jos a favore dei

- giovani sotto i 25 anni e delle donne emarginate;
- realizzazione di un servizio di formazione professionale e assistenza alla micro-impresa nel centro multifunzionale di Jos a favore dei giovani sotto i 25 anni e delle donne emarginate.

Risultati raggiunti nel 2008:

- completata per il 70% la costruzione della scuola ad Abuja;
- completata per il 50% la costruzione del centro multifunzionale di Jos;
- selezionato e formato il personale docente e non docente;
- avviati i corsi di formazione professionale;
- realizzate conferenze informative sui problemi sociali principali.

Beneficiari:

- 600 giovani in età compresa tra i 12 e i 18 anni per la scuola di Abuja;
- 100 vedove disoccupate e in stato di povertà assoluta del centro di Jos;
- 300 bambini di cui 180 figli delle vedove e 120 abbandonati.



Nigeria - Programma di formazione

Educazione allo sviluppo

Nel 2008 si è svolta la parte più consistente delle attività previste dal progetto di sensibilizzazione rivolto agli studenti italiani delle facoltà di agraria e ingegneria. Grazie all'ausilio di strumenti didattici appositamente realizzati, esperti dell'ICU hanno animato un ciclo di seminari e di incontri di approfondimento sul tema della cooperazione allo sviluppo in diverse città in Italia.

Italia, territorio nazionale

Comunicare lo sviluppo: LITANI, il fiume della convivenza.

Partners del consorzio: AVSI

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri

Budget: 253.506 €

Durata: 2007-2009

Obiettivi:

obiettivo del progetto è di contribuire alla diffusione, presso l'opinione pubblica italiana, di una maggiore consapevolezza dei problemi che i Paesi in via di sviluppo affrontano e dell'importanza della cooperazione internazionale ai fini dello sviluppo, della solidarietà e della pace. Il progetto, nello specifico, si rivolge agli studenti universitari italiani, in particolare dei corsi di ingegneria e agraria.

Attività:

- realizzazione di un caso studio sugli interventi di cooperazione, nel settore acqua, in Libano;
- realizzazione di una pubblicazione;
- produzione di un video reportage;
- realizzazione di una mostra fotografica;
- realizzazione di 10 seminari universitari;
- realizzazione di 2 incontri internazionali, a Viterbo e a Rimini;
- realizzazione di 1 convegno in Libano.

Risultati raggiunti nel 2008:

- pubblicazione: "Litani - Fiume della Convivenza" realizzata;
- 6 seminari realizzati nelle facoltà di agraria e ingegneria delle università di Milano, Roma, Napoli, Palermo;
- 1 incontro internazionale a Viterbo realizzato;
- 1 convegno in Libano realizzato.

Beneficiari:

- 3.000 studenti e docenti;
- 8.000 persone coinvolte nel corso degli eventi.

I seminari universitari

- 16 aprile 2008 -Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Milano
- 28 maggio 2008 -Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Napoli
- 4 novembre 2008 -Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Napoli
- 2 dicembre 2008 -Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Palermo
- 3 dicembre 2008 -Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Palermo
- 16 dicembre 2008 -Facoltà di Ingegneria, Università La Sapienza Roma



Eventi

Nell'ambito dei diversi progetti, l'ICU promuove iniziative specifiche destinate a tutti gli stakeholders interessati al tema dello sviluppo allo scopo di rafforzare l'interesse e l'impegno verso la cooperazione internazionale. Nel corso del 2008, tra le attività realizzate, si segnalano:

1° marzo 2008 RD del Congo Incontro con M. Nzanga -Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Democratica del Congo. Lo staff del progetto "Ceprose" ha illustrato e discusso con le istituzioni politiche locali le problematiche legate allo sviluppo agricolo e i risultati conseguiti dal programma dell'ICU nel corso degli ultimi anni. L'incontro si è concluso con la visita del Ministro alle aree del progetto.



16 aprile 2008 Giordania Conferenza internazionale: "Improvement of Irrigation Water Management. Achievements and Challenges" con la partecipazione di rappresentanti del governo giordano, della Commissione Europea e della società civile locale. L'obiettivo è stato l'approfondimento delle questioni chiave legate alla gestione dell'acqua irrigua nel Paese.

Estratto dall'incontro dell'ICU con Sua Eccellenza Suhair Al -Ali, Ministro della Programmazione e della Cooperazione Internazionale, Giordania*.



1) La Giordania e l'Europa condividono lo spazio mediterraneo ed è largamente condivisa l'opinione secondo la quale la prosperità globale è strettamente collegata al destino del Mediterraneo. Qual è il contributo che la Giordania può offrire nel raggiungimento della stabilità globale e della prosperità?

La Giordania sta lavorando con grande impegno e rappresenta un attore chiave a riguardo, soprattutto per la stabilità della Regione mediorientale. Noi siamo convinti sostenitori, ad esempio, della necessità di portare a compimento il Processo di Pace: da questo dipende la futura stabilità del mondo intero. E, per questo, c'è bisogno di rafforzare l'impegno, la collaborazione e la cooperazione a livello globale. La partecipazione attiva del Paese nel Processo di Pace vuol dire per noi contribuire alla creazione di una sicurezza duratura per la Palestina e per Israele e alla realizzazione di uno stato palestinese indipendente e sovrano. Sua Maestà il re Abdullah II è impegnato in prima persona nello sforzo di conseguire una pace duratura nella Regione. Questo perché siamo

assolutamente persuasi del significato strategico e simbolico che il Mediterraneo rappresenta per l'intero mondo: dalle sue sorti dipende il destino di tutti.

2) La Giordania vanta una lunga tradizione di cooperazione con l'Italia, in molti settori: assistenza tecnica, formazione professionale, infrastrutture. Cosa rappresenta questa collaborazione per il Paese?

La Giordania e l'Italia hanno stabilito un rapporto molto particolare nel corso degli anni. In termini di

cooperazione allo sviluppo noi consideriamo l'Italia un partner di grande valore. Siamo molto grati per tutto il supporto e l'assistenza che riceviamo (in termini di donazioni e prestiti agevolati) che hanno permesso lo sviluppo di progetti importanti; ad esempio, nel settore dell'acqua, dello sviluppo delle piccole e medie imprese, in quello della salute e del turismo. Il governo italiano ha, inoltre, permesso la realizzazione di centri di formazione di prim'ordine. In questi ultimi anni, poi, la cooperazione tra i due paesi nel settore culturale, scientifico e tecnico ha registrato enormi progressi. Vorrei ricordare che il primo accordo in materia culturale è stato formalmente siglato nel 1975. E un altro accordo per la cooperazione in campo scientifico e tecnologico è stato firmato nel 1999. Questo tipo di contributo è molto prezioso per noi. Senza dimenticare, poi, tutta una serie di accordi bilaterali che hanno dato grande impulso al settore commerciale e a quello delle esportazioni. Confidiamo molto che questa collaborazione possa continuare e rafforzarsi nel futuro prossimo.

3) La Giordania ha sempre dimostrato grande senso di responsabilità verso le turbolenti questioni mediorientali. Quanto l'impegno attivo nell'area ha influenzato gli sforzi di modernizzazione e di sviluppo del Paese?

Nonostante la grave instabilità politica e l'accrescersi dei conflitti in Medio Oriente, la Giordania ha continuato ad investire tutte le sue risorse in un programma impegnativo di riforme interne. Anche se da un punto di vista economico si registrano rilevanti progressi, le sfide da affrontare sono ancora molto consistenti. Particolarmente, sul fronte finanziario (deficit pubblico), in campo sociale (alti livelli di povertà e di disoccupazione) e enormi problemi registriamo nel settore dell'energia e delle risorse idriche. Soltanto se pensiamo agli ultimissimi avvenimenti, e cioè l'accoglienza di 500.000 profughi iracheni che hanno trovato rifugio nel Paese, possiamo immaginare quanta enorme pressione viene esercitata su risorse che sono già di per sé scarse: l'acqua, l'energia, la salute, la sicurezza. Tali avvenimenti accentuano la domanda di spesa pubblica, non solo per mantenere la qualità dei servizi correnti, ma anche per assicurare la continuità ai nostri programmi di sviluppo. Nonostante ciò, la Giordania è fortemente impegnata nello sforzo di essere un modello per la Regione intera, attraverso la costruzione di uno stato moderno basato su una vivace economia, l'inclusione politica e la stabilità sociale.

* Dalla pubblicazione: "Irrwa, Improvement of Irrigation Water Management in Lebanon and Jordan". ICU, sett. 2008

18 aprile 2008 Italia Conferenza: "La cooperazione allo sviluppo rurale ed agroalimentare in Libano" presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Milano. Con la partecipazione, tra gli altri, di: Fadi Comair, Ministero dell'Acqua e dell'Energia in Libano; Chadi Mohanna, Ministero dell'Agricoltura in Libano; Fabio Melloni, Ministero degli Affari Esteri italiano; Roberto Ronza, Regione Lombardia; Andrea Vigevani, Segretario Generale ICU.



23 Aprile 2008 Perù Tavola rotonda per la pianificazione della ricostruzione post terremoto alla presenza di esponenti governativi, settore privato e società civile. Sono intervenuti, tra gli altri: Guillermo Alarcón, presidente del Fondo MiVivienda –Fondo governativo per la ricostruzione; César e Alberto González della Proyecta Investment; Ángel Origgi di Solidaridad en Marcha –associazione locale promotrice; Willy Contreras di Cormin e Andrea Vigevani, Segretario Generale dell'ICU.

24 aprile 2008 Perù Tavola rotonda: "Mejora de los servicios públicos en l'agricultura y el sector pesquero", Lima. Incontro di approfondimento con i rappresentanti delle istituzioni e del settore imprenditoriale locale allo scopo di stabilire un programma congiunto di miglioramento dei servizi nel settore della pesca e dell'agricoltura.

15-17 Luglio 2008 Israele 1° Campo estivo di giovani israeliani e arabi. 50 studenti e 14 insegnanti della scuola di Aqaba (Giordania) e di Eilat (Israele) hanno partecipato a tre giorni di sport, divertimento e riflessione realizzati nell'ambito del progetto dell'ICU: "Aqaba/Eilat, one more step towards peace".



19 agosto 2008 Giordania Incontro internazionale al campo palestinese di Al Sukhneh. Con la partecipazione di autorità locali e internazionali, l'incontro è stato un'occasione di riflessione sui risultati raggiunti dall'ICU nel corso dieci anni di impegno a favore dei rifugiati palestinesi in Giordania.



24 ottobre 2008 Argentina Ciclo di seminari di approfondimento sui temi dell'olivicoltura. Gli incontri, a cura dell'ICU, hanno visto la partecipazione di esponenti delle istituzioni pubbliche locali, di imprese locali e italiane, esperti internazionali e rappresentanti delle facoltà di scienze agrarie.

22-23 novembre 2008 Libano "Olive oil event". Due giornate di approfondimento sulle più moderne tecniche legate alla produzione di olio d'oliva e sulle opportunità di commercializzazione locali e internazionali.



4 dicembre 2008 Italia Convegno internazionale: "Litani, Fiume della Convivenza", Viterbo. Con la partecipazione di esperti italiani e internazionali, l'incontro si è svolto presso la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia di Viterbo sul tema del ruolo della risorsa acqua nel contesto multi - confessionale libanese.



5 dicembre 2008 Libano Workshop: "Sustainable Irrigation Management". Alla presenza di rappresentanti delle istituzioni locali e internazionali, esperti nazionali e internazionali, esponenti di istituti di ricerca e università, obiettivo del workshop è stato di sensibilizzare gli stakeholders interessati sui nuovi metodi di gestione più efficiente della risorsa acqua.



19 dicembre 2008 Libano Conferenza internazionale: "La cooperazione socio-economica nel Libano Sud", nell'ambito dell'evento per il 30° anniversario dell'UNIFIL.



Strumenti per la comunicazione

Per sensibilizzare e favorire una cultura della solidarietà, gli strumenti della comunicazione utilizzati dall'ICU nel 2008 sono stati:

STORIE ICU

Rivista quadrimestrale stampata in 1.500 copie per numero ed inviata, gratuitamente, ai sostenitori e simpatizzanti; raccoglie notizie, informazioni e reportage sulle attività di cooperazione dell'ICU nel mondo. Nel 2008 sono stati realizzati tre numeri speciali:

“Irwa. Improvement of Irrigation Water Management in Lebanon and Jordan”.

Una pubblicazione di 96 pagine composta di testi e fotografie, finanziata dall'UE e realizzata in italiano e in inglese, che racconta i risultati del progetto regionale IRWA, concluso nel 2008, e raccoglie il punto di vista degli agricoltori giordani e libanesi delle aree interessate dal programma.



La rapida crescita della domanda d'acqua e le conseguenti maggiori difficoltà per l'attività agricola, in una regione (Libano e Giordania) dove l'acqua non abbonda, hanno reso prioritario l'obiettivo di migliorare l'uso dell'acqua per l'irrigazione. Perseguire questo obiettivo in modo efficace richiede di agire su diversi piani, da quello governativo-istituzionale a quello del singolo agricoltore, da quello tecnico-scientifico a quello economico, da quello regionale a quello locale.

All'interno di questo quadro, nel 2003 il consorzio di progetto composto dal capofila ICU, insieme con AVSI e CESAL

(partner europei), e gli enti governativi NCARTT/NCARE (Giordania) e LRA (Libano), ha elaborato la proposta del progetto IRWA (budget di 6.3 milioni di euro, di cui 4.9 milioni di finanziamento europeo), successivamente promosso dalla Commissione Europea ed entrato nella fase di implementazione, che dopo cinque anni giunge ora al termine.

Sono stati raggiunti risultati significativi in entrambi i paesi: in Giordania la qualità dell'acqua per irrigazione è stata migliorata per 800 agricoltori nella Valle del Giordano, tramite interventi di miglioramento sul canale King Abdullah. Sono stati creati un centro di servizio di assistenza e 30 aziende pilota, formati tecnici NCARE con il compito di assistere gli agricoltori nell'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, identificate presso il centro di ricerca di Deir Alla (NCARE) tecniche agricole innovative a risparmio d'acqua poi diffuse nella Valle del Giordano. Gli interventi sono stati effettuati all'interno di un programma concordato con gli agricoltori e con le loro associazioni, stimolando in questo modo sia la responsabilità individuale degli agricoltori sia la collaborazione basata sulla fiducia reciproca.

In Libano, dragare e ricalibrare punti critici del fiume Litani in stretta collaborazione con l'autorità di bacino LRA ha consentito di recuperare 925 ettari di terreno arabile; la creazione del centro di servizi di Khirbert Kanafar ha consentito inoltre di perseguire il rafforzamento delle competenze tecniche degli agricoltori. Lavorare con LRA in Libano e con NCARE in Giordania, e in generale con le istituzioni governative nei due paesi, è stato un punto chiave del progetto, in particolare in vista della sua sostenibilità nel fornire assistenza agli agricoltori.

Nel progetto IRWA come in altri, il nostro ruolo specifico consiste nell'integrare attori a diversi livelli (da quello governativo-istituzionale a quello dei singoli agricoltori) in un quadro complessivo di progetto coerente, con attività su diversi piani (da quello tecnico a quello economico) e dimensione regionale, stimolando un rapporto di cooperazione basato sul lavoro fatto insieme e orientato all'ottenimento di

risultati pratici della massima utilità possibile per i beneficiari finali. Sono i risultati pratici della fase di implementazione a rendere ragione dello sforzo di cooperazione realizzato: solo quando all'interno di ogni ciclo progettuale vengono raggiunti risultati pratici utili per i beneficiari e commisurati ai mezzi impiegati, il metodo di lavoro della cooperazione viene riconosciuto come fruttuoso e porta quindi con sé anche i benefici della fiducia e dell'apertura reciproca, che altrimenti per se stesse sono piuttosto destinate a restare nell'ambito dell'utopia e delle buone intenzioni. Questo approccio richiede una capacità professionale che includa al contempo la massima competenza tecnica e la massima capacità di adattamento al contesto locale (soprattutto umano), due qualità che spesso confliggono nel settore della cooperazione internazionale, ma la cui sintesi è il fattore di successo principale dei progetti.

Rimandando alle sedi opportune per il necessario esame tecnico *ex-post* del progetto e dei suoi risultati, in questa pubblicazione presentiamo il contesto locale e umano del progetto, percorrendo la via che ci sembra più immediata e sincera: presentiamo la situazione concreta di molte persone coinvolte nel progetto IRWA in Libano e in Giordania, così come ce l'hanno mostrata e descritta, cercando –nel colloquio con loro– di far emergere il loro punto di vista sul progetto, sulle sue attività e sui suoi risultati, così come le loro attitudini, desideri, ambizioni e i loro progetti, che hanno sviluppato per il futuro personale, familiare e comunitario. È questa la chiave di lettura per eccellenza del contesto del progetto IRWA e una delle misure della rilevanza dei problemi che ha affrontato; è un filo conduttore per ripercorrerne la storia e valutarne i risultati, in complemento all'aspetto tecnico. È anche una delle prove dei fatti a cui ogni progetto non deve essere sottratto.

Abbiamo qui voluto mostrare l'universo umano del progetto: per questo la pubblicazione che presentiamo ha anche un valore in sé, distinto dagli aspetti tecnici e a loro –crediamo– sinergico. Il punto di vista delle persone coinvolte, quel pezzo di mondo in cui si trovano e che vogliono migliorare col loro lavoro, l'orizzonte della loro esistenza sono anche quanto di più partecipabile da ogni lettore interessato, sia egli *policy-maker*, esperto di cooperazione, specialista del settore, o cittadino del bacino del Mediterraneo che voglia capire, oltre al miglioramento tecnico, anzi come ragione fondamentale della sua importanza, che senso abbia fare progetti come IRWA.

dall'introduzione di Andrea Vigevani, Segretario Generale ICU.

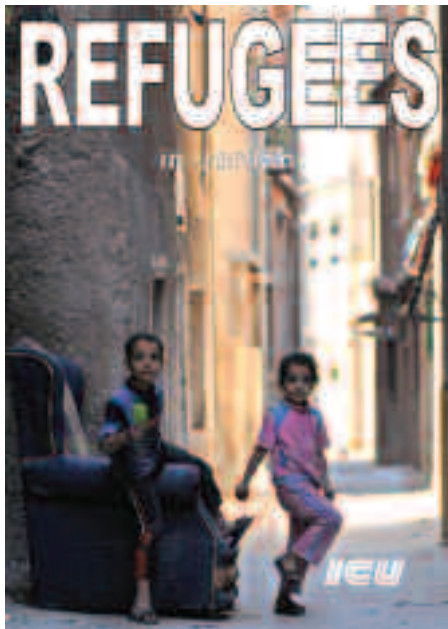
“Litani, Fiume della Convivenza”.

Una pubblicazione di 66 pagine che illustra i risultati di uno studio realizzato in Libano sul ruolo della risorsa acqua in un contesto multi-confessionale. La pubblicazione, finanziata dal MAE, raccoglie le testimonianze degli agricoltori beneficiari dei diversi interventi di cooperazione allo sviluppo.



“Refugees in Jordan”.

Una pubblicazione di 66 pagine, composta di testi e fotografie, che racconta la vita quotidiana degli abitanti dei campi profughi palestinesi in Giordania. La pubblicazione, finanziata da ECHO - UE, è in italiano e in inglese.



In genere quando in Europa si parla di palestinesi, o meglio di rifugiati palestinesi, è inevitabile riferirsi alla “questione palestinese”: il conflitto per antonomasia, il prototipo della pace possibile (o impossibile), il terreno più ambito per misurare capacità diplomatiche internazionalmente riconosciute, l'occasione più ricercata per affermare il primato di alcuni valori (giustizia, difesa, vita) su altri.

La “questione palestinese” scatena guerre globali e guerriglie locali, proteste violente e fiumi di proposte pacifiche: tutto giustificato in nome della ricerca di una soluzione definitiva. D'altronde è naturale che sia così: sono passati 60 anni da quello che gli ebrei chiamano: “Yom Ha'Azmaut” –il giorno dell'indipendenza, e i palestinesi definiscono: “Nakbeh”-la catastrofe, e una soluzione al problema non è stata ancora trovata. Dal 1948, anno in cui Israele dichiarò la propria indipendenza, almeno 4,5 milioni di palestinesi sono rifugiati all'estero. Da allora per i rifugiati –e non solo per quelli- esiste un diritto supremo: “il diritto al ritorno” e una assoluta priorità: mantenere viva la memoria, il ricordo della vita prima del '48. “I come from there and I remember” afferma giustamente Mahmoud Darwish, poeta palestinese. Ed è ciò che viene

tramandato di padre in figlio da 60 anni. Per un popolo costretto allo status di rifugiato perenne, la memoria, le radici, la storia sono l'unico modo per reagire –pacificamente- all'umiliazione, al senso di ingiustizia subita. Ed è per questo che quando si parla di rifugiati palestinesi, si parla inesorabilmente di questione palestinese. Ma chi sono oggi i rifugiati palestinesi?

Da dove arrivano lo sappiamo, è la premessa ad ogni inizio di conversazione. “I come from there”, ti dicono. Gaza, Tulkarem, Haifa, Gerusalemme e così via. Come vivevano, pure. “I remember” ripetono. E se non sono ricordi personali, quelli tramandati dai propri genitori, nonni, zii saranno vivissimi. Ma come vivono oggi? Come si trovano nei luoghi in cui hanno trovato rifugio? Quanto sono diverse le nuove generazioni? Cosa prevale: la memoria, i ricordi dei torti subiti, il ripiegamento verso il passato e il conseguente rischio di immobilismo, oppure il desiderio di costruire con fiducia una esistenza migliore, nonostante i torti. Spinti da queste curiosità, siamo andati ad incontrarli. In Giordania, il Paese che ha ospitato il maggior numero di palestinesi: un milione e settecento mila persone arrivate a seguito del conflitto del '48 e della guerra del '65 alle quali è stato offerto rifugio e assistenza. Siamo andati nei 13 campi profughi in cui vive quella parte di popolazione in maggiore difficoltà, dove l'ICU lavora da 10 anni – grazie al sostegno dell'Unione Europea- con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita, attraverso la riabilitazione delle infrastrutture, i corsi di formazione, il micro credito.

Dagli incontri nasce questo reportage fotografico, che non pretende certo di fornire un quadro esaustivo della condizione dei profughi nel Paese. Esso risponde, piuttosto, al desiderio di offrire al lettore interessato uno spaccato di vita quotidiana, frammenti di vita, e all'ambizione di restituire alle persone incontrate, aldilà del loro essere “rifugiati” con un passato da ricordare ed un futuro da risolvere, il diritto di essere uomini e donne che, come possono, condividono il tempo presente.

dall'introduzione di Rossella Miranda e Nicolò Della Chiesa, ICU.

Produzioni video

Utilizzate in occasione degli eventi di sensibilizzazione sul territorio e per la promozione delle attività dell'ICU presso i media televisivi:

“Aqaba/Eilat: one more step towards peace”.

Il video documentario, realizzato tra la Giordania e Israele, racconta l'esperienza di studenti arabi e israeliani impegnati in un programma di scambi culturali e formativi gestito dall'ICU e sostenuto dalla Commissione Europea.

Newsletter

Pubblicazione on line, inviata mensilmente a 800 sostenitori e simpatizzanti dell'ICU, dà aggiornamenti sulle iniziative e attività in corso.

Sito Web

Nel 2008 il sito dell'ICU è stato ristrutturato: web grafica dinamica, possibilità di ricerca rapida per argomento, data base dei progetti in corso e conclusi, possibilità di scaricare materiale informativo e video documentari.

Il sito contiene tutte le informazioni sul lavoro svolto e approfondimenti su argomenti legati al mondo della cooperazione. Attraverso il web è anche possibile effettuare donazioni on line.

Dal sito dell'ICU è possibile accedere a:

- sezione multimediale: “Refugees in Jordan”, dedicata alle attività svolte a sostegno della popolazione profuga dei campi palestinesi giordani. Notizie, informazioni, fotografie e la possibilità di compiere un viaggio virtuale nel campo di Al Sukhneh;
- il sito web del Centro di produzione di sementi realizzato dall'ICU in Congo (www.ceprosem.com) con informazioni su tutte le attività in corso;
- il sito web dedicato al progetto regionale per il miglioramento del sistema irriguo in Libano e Giordania (www.irwaproject.com/index.html) con informazioni sulle attività relative al programma e pubblicazioni tecniche facilmente scaricabili;
- il sito web dedicato al programma ICU: “Aqaba/Eilat: one more step towards peace” con aggiornamenti sulle attività che vedono coinvolti studenti arabi e israeliani assieme (www.aetp-project.org);
- il sito web dedicato all'impegno di emergenza dell'ICU in Libano: “ICU-ROSS. Humanitarian Projects in Lebanon” (www.icu-lb.org) che contiene informazioni sui diversi progetti implementati dall'ICU grazie al sostegno del Ministero degli Esteri.



Dicono di noi

Il Sole 24 Ore - 28 luglio 2008



“L'Istituto per la Cooperazione Universitaria è un'organizzazione non governativa riconosciuta dalla Commissione europea e dal ministero degli Affari esteri. Nata nel 1966 per iniziativa di alcuni docenti italiani, nel corso della sua storia ha finanziato circa 350 progetti per un valore complessivo di 110 milioni di euro. L'Istituto è particolarmente impegnato nel sostegno all'agricoltura nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto in un momento storico come quello attuale, caratterizzato dalla crescita dei prezzi dei generi alimentari e delle materie prime di derivazione agricola. A questo proposito l'eu ha finanziato la realizzazione di un centro per la produzione di sementi di qualità in Congo, uno Stato in cui più del 70% della popolazione vive di agricoltura. I beneficiari del progetto sono oltre 175mila persone e a breve termine si prevedono un'intensificazione ulteriore delle produzioni, l'introduzione di pratiche moderne per la riabilitazione e la coltivazione dei terreni, interventi di formazione rivolti agli agricoltori locali. Il finanziatore principale di questo progetto, e più in generale di Icu, è l'Unione europea, che nel 2007 ha raddoppiato il contributo alle attività dell'associazione, passando da poco meno di 1,4 milioni a oltre 2,6 milioni di euro.

Il dato emerge dal bilancio 2007 in base al quale le entrate complessive risultano pari 4.561.215 euro, con una crescita del 60% rispetto all'anno precedente. Da notare l'aumento notevole del contributo del Ministero degli Affari esteri: circa 1,1 milioni di euro nel 2007, mentre nel 2006 non si andava oltre 60 mila euro. Gli impieghi ammontano a 4.551.109 euro e sono destinati per il 92,8 per cento, oltre 4,2 milioni di euro, all'attività istituzionale. I costi di promozione (circa 12.500 euro) incidono per lo 0,3%, quelli di gestione (poco meno di 175 mila euro) per il 3,8 per cento. Lo staff di Icu risultava composto, nel 2007, da 14 collaboratori che hanno operato in Italia, affiancati da cinque volontari, cui si aggiungono 16 espatriati impegnati direttamente sul campo. L'anno si è chiuso con un avanzo di circa 10 mila euro. Il bilancio è disponibile online, sul sito www.icu.it, all'interno dell'Annual Report contenente schede relative a tutte le attività svolte nel 2007 con indicazioni su finanziatori, partner locali, budget, obiettivi, risultati e beneficiari. Nel corso dell'anno in esame Icu ha sostenuto 29 progetti in 13 nazioni, Il Libano rappresenta in questo scenario la destinazione predominante degli sforzi dell'associazione, che

opera nel Paese da dieci anni e ha intensificato la sua attività dopo il conflitto dell'estate 2006. Poco più di un mese di combattimenti ha causato centinaia di vittime, migliaia di sfollati, la distruzione di villaggi e un debito pubblico di 40 miliardi di dollari. Icu è intervenuta per riavviare le attività delle cooperative agroalimentari, soprattutto quelle del settore olivicolo. L'esperienza acquisita in Libano è al centro del programma di educazione allo sviluppo «Litani, il Fiume della convivenza», dedicato agli studenti delle facoltà di agraria e ingegneria in Italia. Litani è il nome arabo del fiume Leonte che, a seguito di uno sbarramento che ha fatto nascere un lago artificiale, fornisce acqua per l'irrigazione e l'energia elettrica nella Valle di Bekaa ed è luogo di scontri tra l'esercito israeliano e i militanti di Hezbollah. Il progetto coinvolge 3 mila tra studenti e docenti. In Giordania, invece, l'associazione opera nei campi di rifugiati palestinesi di Al Sukneh, Madaba e Prince Hassan cercando di migliorare le condizioni di vita dei profughi attraverso un'opera di ristrutturazione delle abitazioni.”





Introduction

Our work consists in starting up development processes that are able to continue independently at the end of our projects in order to encourage responsibility and autonomy amongst our beneficiaries. This method also characterized our activities in 2008 whose results are summarized in this report.

One example is a project to improve health and nutrition level in the Department of Chimaltenango in Guatemala. This project was carried out together with FUDI - the local partner with whom we have cooperated for a long time - and agreed upon by the local government through a complementary agreement. The project is expanding to 30 additional communities, a support action that FUDI started years ago and reached 57 communities. This previous experience reinforces our expectations. After our intervention, the sustainability, which has already been reached in the 57 communities, is achieved through the active involvement of the local people and support from the most affluent members of the population involved, thanks to FUDI's fundraising capacity. We can therefore also say that the project supports initial investment more than the mid-term running costs of the service. This is particularly relevant for activities such as health and nutrition that are very often not sustainable and remain dependent on external support. We note that the effort at sustainability, and the professional approach needed to pursue it, are not contrary to the sense of humanity; they are indeed essential for truly serving people.

In 2008 the IRWA project (Improvement of Irrigation Water Management) in Lebanon and Jordan concluded. It was supported by the European Commission and implemented by ICU in partnership with AVSI, CESAL (European partners) and other government agencies namely: NCARE (Jordan) and LRA (Lebanon). In Jordan, irrigation water quality has improved for 800 farmers in the Jordan Valley, through structural interventions on the King Abdullah Channel; and NCARE technicians have been trained to assist farmers, in this case fostering local responsibility. In Lebanon, 925 hectares of arable land have been recovered thanks to the dredging and recalibration of the critical points of the Litani River; AVSI and LRA (Litani River Authority) made this possible. Working with LRA in Lebanon and with NCARE in Jordan, and generally with government institutions in both countries, was a key point of the project, particularly in view of its sustainability in providing support to farmers. In this project, as in others, our specific role consists of integrating the 'players' at the different levels (from that of institutional governance to that of individual farmers) into a comprehensive project framework with activities at different levels (technical to economic), encouraging a relationship of cooperation based on work done together. Working with everyone in a practical way, promoting a constructive relationship between people of different faiths, particularly in Lebanon, is a manifestation of the Christian sense that animates our vision of cooperation. This Christian attitude includes having an open mind to everyone from a human and material point of view.

Looking at the results from some of our past projects encourages us to continue with more determination. In particular, citing the excellent operations of Monkole Hospital in Congo, more than 10 years since ICU initiated the project structure, and the substantial economic sustainability by the hospital itself, confirms our approach and is particularly valuable in considering new plans to enlarge the structure. Visiting the new Lima campus of the University of Piura (Peru), forty years after the first projects were carried out there, one notices first-hand its autonomy, standards, the quality of its graduates and the contribution it makes to the country as an engine development. This further encourages us to develop new initiatives, which are often difficult to carry out with little mass-media impact.

What we do and want to do more in our work, of which this report gives an example, is to promote development through medium and long term solutions that go beyond temporary remedies. This is done through cooperation with our partners in the countries of intervention, often based on relationships established over time, whose fruits are still visible. Cooperation and working together are achieved by combining our expertise in planning and execution, where experience as well as the ability to adapt to each specific situation count. For this, I am particularly glad to present this report.



Andrea Vigevari, Secretary General.
Rome, March 2009





ICU's Profile

Jordan - Madaba Camp

ICU Institute for University Co-operation Onlus is recognised by the European Commission and the Italian Ministry of Foreign Affairs as a non-governmental organisation operating in the field of development co-operation.

ICU was established in 1966 by some Italian university professors whose aim was to support the growth of the Culture and Science put at the service of mankind. In order to attain its aim, ICU purposes to promote measures and to carry out initiatives designed to:

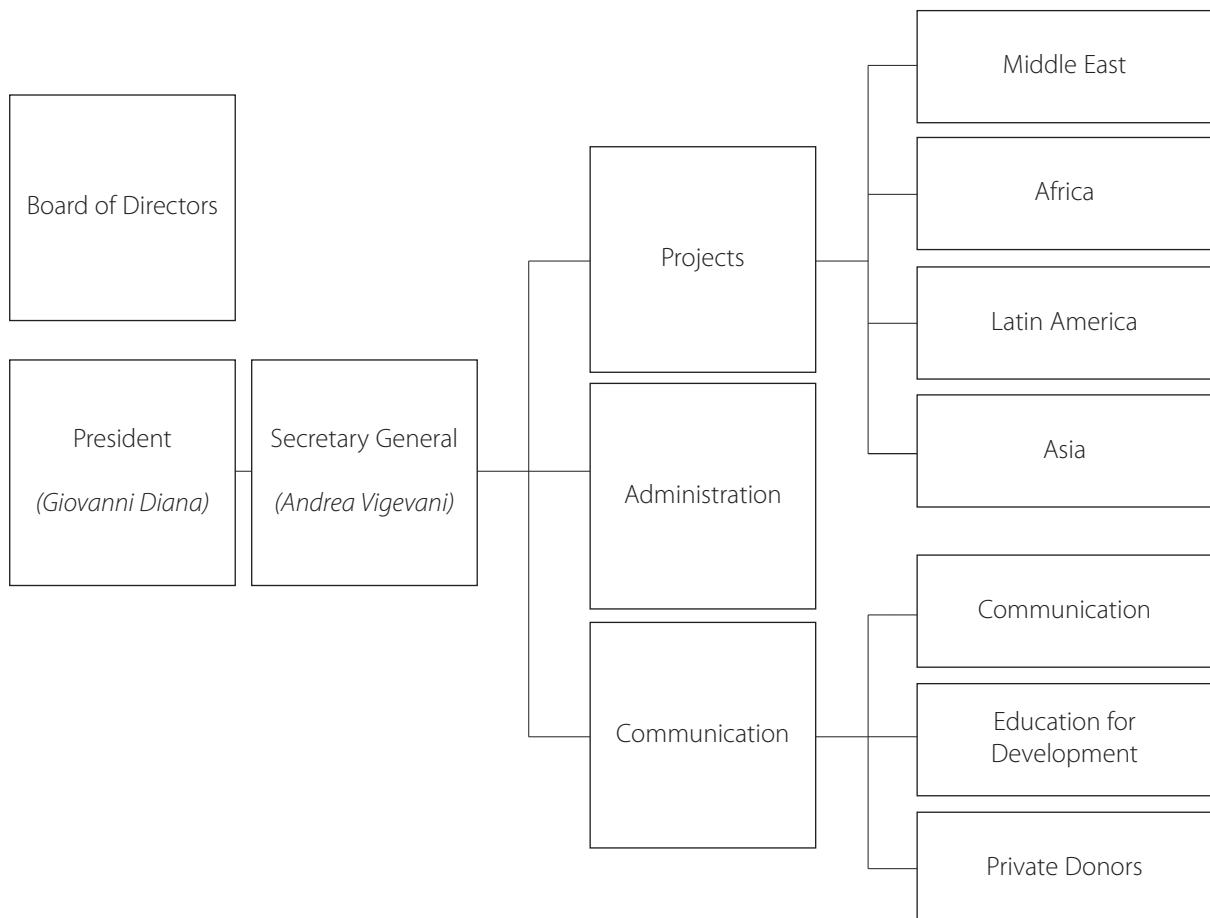
- Support Human and Social growth in developing countries through development co-operation projects with special emphasis to the training of local human resources.
- Disseminate the idea of a development co-operation culture meant as promotion of the human dignity.

Since its foundation ICU has completed over 350 development co-operation projects in 35 countries in Latin America, Africa, the Mediterranean Basin and Near East, Eastern Europe, Asia and the Pacific,

The main fields are: university cooperation, education and vocational training, sanitation and healthcare, rural development, women's promotion, social development and emergencies.

ICU is a partner of ECHO - European Community Humanitarian Office – in the management of emergency projects. It is also a member of the Management Board of READI (Red Euro-Arabe de ONG para el Desarrollo y la Integración) and is recognised by USAID.

ICU cooperates with and is subsidized by the Italian Ministry of Foreign Affairs and various local authorities in Italy and by private citizens.



Highlights of our work in 2008

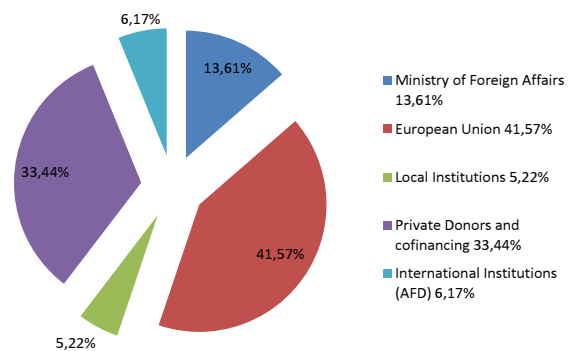
ICU's Presence in the World

	Projects	Volunteers/Experts	Local staff
Latin America			
Argentina	2	1	13
Guatemala	2	1	18
Peru	2	1	8
Asia and Middle East			
China	1	1	1
Jordan/Israel	3	5	5
Lebanon	7	7	10
Africa			
D.R of Congo	2	1	27
Kenya	1	1	-
Europe			
Italy	1	1	-
Total	21	19	82

Geographic distribution of the projects

	Projects	Countries
Africa	3	2
Latin America	6	3
Asia and Middle East	11	4
Europe	1	1
Total	21	10

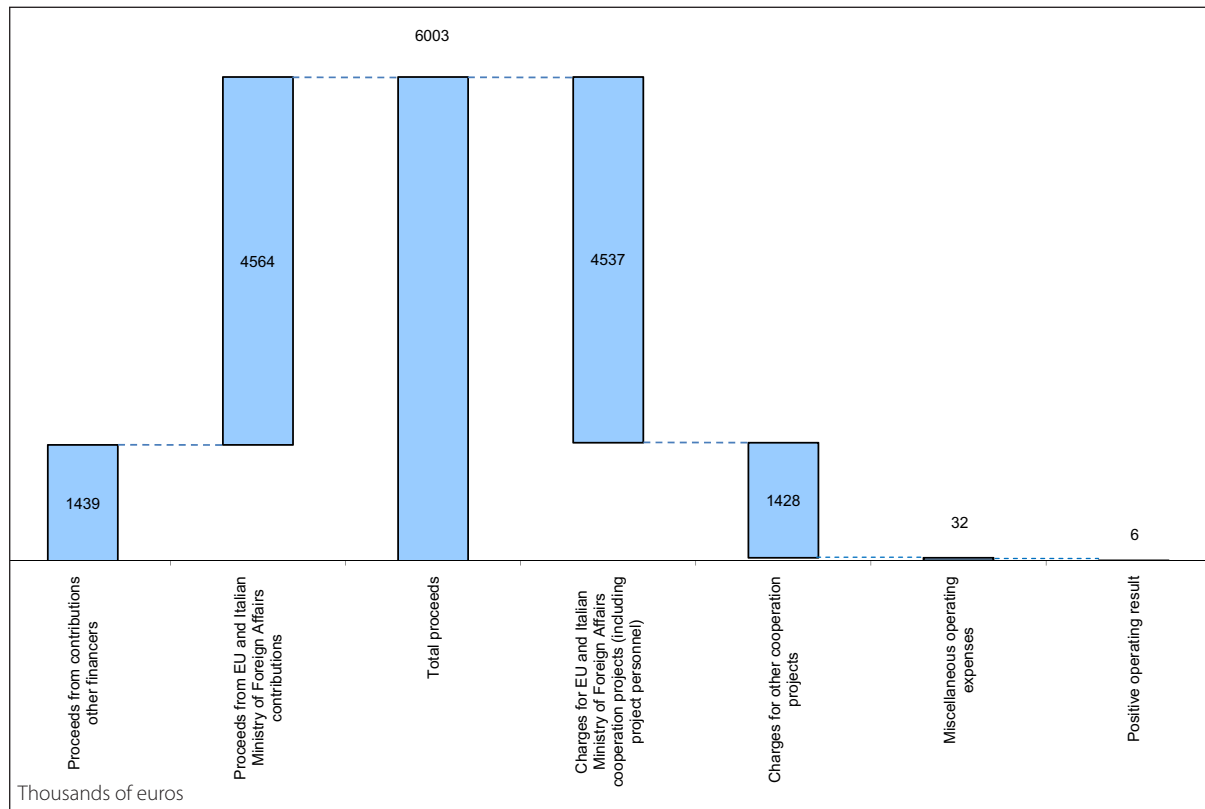
Funds used in 2008 by source



Key Highlights of the 2008 Financial Statements*

1) Charges for typical activities	5.965.595,17	1) Proceeds from typical activities	5.991.424,76
1.1) Charges for Italian Ministry of Foreign Affairs cooperation projects	1.063.842,44	1.1) Proceeds from contributions Italian Ministry of Foreign Affairs	1.099.332,56
1.2) Charges for EU cooperation projects	3.465.595,25	1.2) Proceeds from contributions EU	3.467.788,14
1.3) Charges for Italian Bishops' Conference cooperation projects	0,00	1.3) Proceeds from contributions Italian Bishops' conference	0,00
1.4) Charges cooperation projects other financers	710.616,25	1.4) Proceeds from contributions other financers	718.128,68
1.5) Charges cooperation projects private funds	717.729,53	1.5) Proceeds from contributions private funds	706.175,38
1.6) Charges for personnel assigned to projects	7.811,70		
2) Financial and equity charges	894,80	2) Financial and equity proceeds	12.000,56
2.1) Bank charges	886,44	2.1) Net financial proceeds	12.000,56
2.2) Paid interest on bank accounts	0,00		
2.3) Tax charges	8,36		
3) General support expenses	30.947,94	3) General support proceeds	0,00
3.1) Salaries and wages	4.039,80		
3.2) Social security expenses	5.478,47		
3.3) Severance pay	2.005,60		
3.4) Depreciation of assets	4.208,36		
3.5) Miscellaneous operating expenses	10.053,71		
3.6) Write-downs and revaluations	0,00	3.6) Write-downs and revaluations	0,00
3.7) Taxes and duties	5.162,00		
Total charges	5.997.437,91	Total proceeds	6.003.425,32
Positive operating result	5.987,41	Negative operating result	0,00

* Provisional. The complete Financial Statements are available at: www.icu.it
ICU's Financial Statements are certified by an independent auditor



The partnerships

In 2008 the following institutions and companies shared ICU's values and activities in favour of human development through the support to ICU's activities:

BANCA D'ITALIA



Regione Lombardia



COOPERAZIONE ITALIANA

FONDAZIONE SFORZA CESARINI



Commissione Europea



Comune di Roma



fondazione cariplo

CANOVA S.P.A.

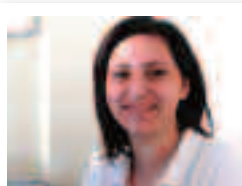


LOTTOMATICA

ICU staff



Gerardo Dumas
Jordan



Sajeda Shawa
Jordan



José Malo Pe
D. R. Congo



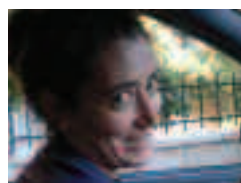
Mariella Pisciotta
Argentina



Carlos Lavalle
Peru



Loredana Usai
Syria/Lebanon



Samanta Ferrari
Jordan



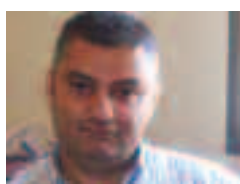
Rossella Miranda
Italy



Andrea Vigevani
Italy



Tiziana Greco
China



Hassan El Hajj
Lebanon



Paola Matteoni
Italy



Lorenzo Ossoli
Guatemala/El Salvador



Giovanni Diana
Italy



Husséin Hotéit
Lebanon



Tommaso Merlo
Jordan



Alessia Piva
Jordan



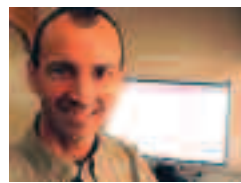
Majida Mcheik
Lebanon



Giancarlo Campanella
Lebanon



Enrico Ferracin
Lebanon



Nicolò Della Chiesa
Italy



José Antonio Naya
Lebanon



Alessia Anzano
Italy



Bruno Schill
Lebanon

Our projects

In 2008 ICU worked in 10 different countries. The following table indicate the sector of intervention:

Sectors	Africa	Latin America	Asia and Middle East	Europe
Socio-cultural			Jordan/Israel	Italia
Healthcare and sanitation	DR Congo	Peru Guatemala		
Agriculture, animal breeding, environment	DR Congo	Argentina	Jordan Lebanon	
University Cooperation			China	
Vocational training	Nigeria	Argentina Guatemala	Jordan	
Emergency		Peru	Jordan	



Peru - Pichanaki project

Latin America

In Latin America ICU started its activities in 1967, in the areas of training (contributing to the realization of universities today considered as examples of excellence), rural development, health and emergency. In 2008, the projects implemented have involved Argentina with interventions in agriculture, the Peruvian jungle with actions to combat maternal and child malnutrition, the Peruvian province of Cañete with emergency interventions following the earthquake of 2007. In Guatemala, ICU's commitment to the promotion of technical education for marginalized youth of Guatemala City has continued.



Argentina, Province of Santa Fé

Vocational Training and Support Programme for Young Farmers and Adults in the Province of Santa Fé.

Local partner: Fundación Marzano
Main donor: Cariplo Foundation
Budget: 244,800 €
Local staff: 5
Duration: 2007-2009

Overview:

the project aims at improving income generation in the rural areas through vocational training and technical assistance. The idea is of strengthening entrepreneurial potentials and increasing market chances of the farmers.

Activities:

- training courses in agriculture, breeding, horticulture, product processing, bread and cake production for 240 young and adult farmers;
- start up of at least 20 agricultural productive activities.

Results achieved in 2008:

- Start up of 17 training courses in agriculture, breeding, horticulture, product processing, bread and cake production for 166 persons.
- 242 beneficiaries trained.

Beneficiaries:

242 young and adult farmers of 240 foreseen.

Argentina, Province of Mendoza

Support Programme for Small Olive Producers in the Province of Mendoza, Argentina

Local partner: Fundación Marzano
Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs
Budget: 1,678,024 €
Expatriate staff: 1
Local staff: 8
Duration: 2008 - 2011

Overview:

The project aims at improving the social and economic conditions of the small producers of the province of Mendoza through the increase of the olive production thanks to the introduction of new cultivation and proceeding techniques and to the identification of new market accesses.

Activities:

- improvement of olive cultivation of the target areas thanks to technical assistance, support and training of the beneficiaries;
- realization of training sessions for young people involved in the rural environment;
- integration of the different actors in oil production;
- elaboration of a oil marketing strategy for local and foreign markets.

Results achieved in 2008:

- Rural Training Center recognized as private school by the Educational Ministry of Mendoza;
- school rehabilitation works;
- raising awareness programme addressed to students (and families) of the last degree of the primary school realized;
- raising awareness programme addressed to olive producers of the area realized.

Beneficiaries:

- almost 200 producers: thanks to an integrated service of training, technical assistance, support for the industrialization and marketing process.
- almost 500 young people –in part producers' sons- thanks the to the training programme on agricultural development issues;
- almost 100 women –in part belonging to producers' families- who will be trained and involved in the production, industrialization and marketing processes.
- almost 200 technicians –belonging to the local authorities- who will be trained by Italian experts thanks to the realization of seminaries.

Peru, Pichanaki District in the Province of Chanchamayo

Nutrition and Health Programme for Families in Situations of Extreme Poverty.

Local partner: APRODES -Asociación Peruana para la Promoción del Desarrollo Sostenible

Main donor: 8 x 1000 funds (Ministry of Finance)

Budget: 97,659 €

Local staff: 5

Duration: 2007-2008

Overview:

the project addresses the problem of nutrition in the district of Pichanaki, Chanchamayo Province, a region of the Peruvian jungle where, because of the widespread poverty conditions, malnutrition cases are very frequent, especially amongst the most vulnerable groups. People most affected by malnutrition are pregnant women and children from zero to five years and these categories are targeted in order to improve quantity and quality of their nutrition. To achieve the objective, three main actions will be implemented: training of women, nutritional and physiological monitoring of targeted beneficiaries and increase quality and quantity in food through the establishment of family gardens.

Activities:

- training courses on diet and nutrition;
- creation and operation of a monitoring system on the nutritional level for pregnant women and children younger than five years operated by a group of 20 health promoters chosen and trained as volunteers in the community;
- creation and functioning of at least 150 family gardens for the production of vegetables.

Results achieved in 2008:

- 9 courses on nutrition and diet and 6 courses on health realised;
- 4 health campaigns realized in collaboration with the Health Ministry;

- basic health programme for 150 mothers and 116 children under 5 years identified;
- 9 health promoters trained;
- 58 family gardens realised and 5 training sessions realized.

Beneficiaries: 155 families of Pichanaki district of 150 foreseen.



Peru - Pichanaki project

Perù, Province of Cañete

Emergency Action in Favour of the Population of Santa Cruz, Cañete.

Main donors: Lombardy Region, Cariverona Foundation
Budget: 190,000 €
Expatriate staff: 3
Local staff: 3
Duration: 3 months in 2008

Overview:

The action meets the emergency arose as a result of the earthquake of 15 August 2007 which caused enormous damage and destruction in the south of Peru, affecting in particular the community of Santa Cruz, located in the province of Cañete.

Activities:

- construction of 110 prefabricated houses;
- installation of kitchens, toilets;
- distribution of essential goods.

Results achieved in 2008:

- construction of 96 houses of 24 m²;
- construction of 45 kitchens and 45 toilets;
- reconstruction of the network of water and sewer;
- purchase and delivery of 156 mattresses for a total of 272 beds;
- purchase and delivery of 207 hygiene kits;
- 8 laboratory-produced with the participation of the entire population.

Beneficiaries:

families of Santa Cruz community for a total of 428 persons.

Guatemala, Chimaltenango Department

Strengthening Health, Hygiene and Nutrition Standards for Indigenous Population of 30 Rural Communities of the Chimaltenango Department.

Local Partner: Fundacion para el Desarrollo Integral FUDI
Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs
Budget: 1,135,270 €
Expatriate staff: 1
Local staff: 10
Duration: 2008 - 2010

Overview:

rural communities of the Department of Chimaltenango live in a situation of extreme poverty, poor hygienic conditions, due to infections, respiratory and gastro-intestinal diseases and almost without any health service in the short distance; finally food is scarce and uneven, so far at a rate of chronic malnutrition of more than 60% of

the population. Therefore, the project is involved in 30 rural communities of the municipalities of Tecpán, Santa Apolonia Poaquil and San Jose through the creation of a health care network, the adjustment of house and school infrastructures and training on health issues and nutrition.

Activities:

- selection of staff;
- completion of 270 medical short visits per year;
- completion of 6 medical large visits per year;
- training of 60 health promoters and 60 midwives;
- pavement of courtyards of the 30 schools;
- distribution of 30 onil stoves in schools and 300 onil stoves in 300 families (10 per community);
- distribution of filters to purify water in 30 schools and 300 houses (10 per community);
- rehabilitation/construction of toilets of 30 schools and septic tanks for 300 houses (10 per community);
- installation of 30 dispensaries (one per community);
- training of mothers of primary school pupils about hygiene and nutrition;
- training of primary school pupils in personal and environmental hygiene and establishment of a school committee of hygiene in every school.

Results achieved in 2008:

- staff selected;
- 197 short medical visits performed from June to December in 30 communities with medical, dental and ophthalmological care to nearly 12,000 patients;
- 4 large medical visits performed with dental gastroenterology, gynecological and chiropractic specialists to more than 1,000 patients;
- 60 promoters of health and 60 midwives in the course of training;
- training and awareness of issues of hygiene and health of 5,500 primary school children of 30 communities.

Beneficiaries: population of the 30 rural communities who will be addressed monthly medical visits (around 27,000 persons); 5,500 elementary school pupils of the 30 communities; 300 families amongst the poorest of the communities who will receive water filters, onil stoves and septic tanks.

Guatemala, Guatemala City

Setting up of a Technical Training Institute for disadvantaged youths in Guatemala.

Local Partner: Fundación Kinal

Main donor: Lombardy Region

Budget: 1,420,000 € (170,000 € LR contribution)

Local staff: 8

Duration: 2006 - 2008

Overview:

The purpose of the project is to establish a Technical Training Institute for children from 11 to 15 years. The specific aim of the project is to give children an adequate training in 3 main areas: technical skills; basic education and social development. The expected training result is the children educational qualification with the perspective of finding a job. In this way the initiative will raise the social condition of the children, their families and the marginalized area of the capital where they live.

Activities:

- technical training centre building;

- planning of the training courses;
- training of at least 300 children in two years project;
- scholarships to students.

Results achieved in 2008

- 8 rooms, 1 library, teacher's room and headmaster's room completed;
- blackboards, desks, bench work (20), furniture for the classrooms, equipment for technical courses provided;
- 163 students enrolled.

Beneficiaries:

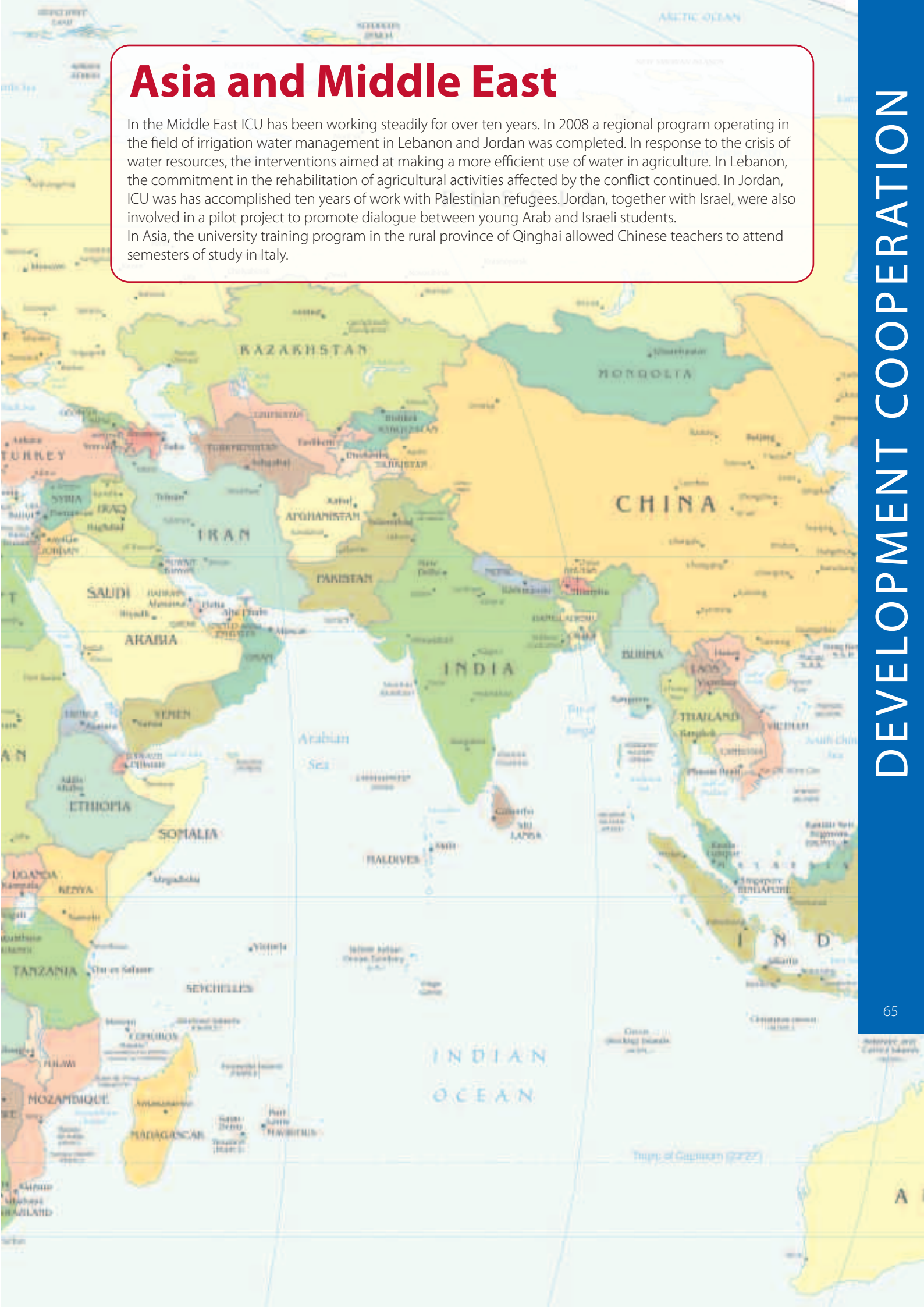
the project is directly addressed to children from 11 to 15 years and their families.



Peru - Cañete project

Asia and Middle East

In the Middle East ICU has been working steadily for over ten years. In 2008 a regional program operating in the field of irrigation water management in Lebanon and Jordan was completed. In response to the crisis of water resources, the interventions aimed at making a more efficient use of water in agriculture. In Lebanon, the commitment in the rehabilitation of agricultural activities affected by the conflict continued. In Jordan, ICU has accomplished ten years of work with Palestinian refugees. Jordan, together with Israel, were also involved in a pilot project to promote dialogue between young Arab and Israeli students. In Asia, the university training program in the rural province of Qinghai allowed Chinese teachers to attend semesters of study in Italy.



Lebanon and Jordan

Lebanon: Bekaa Valley - Litani River; Jordan: Jordan Valley

Improvement Of Irrigation Water Management In Lebanon And Jordan.

Project partners: AVSI , NCARE (National Center for Agricultural Research), LRA (Litani River Authority), CESAL (Centro de Estudios y Solidariedad con America Latina)

Main donor: European Commission

Budget: 6,290,144 €

Expatriate staff: 5 (3 in Jordan, 2 in Lebanon)

Local staff: 4

Duration: 2003-2008

Overview:

The objective of the project is to support the improvement of the socio-economic conditions of the rural populations living in the project area, by rationalizing the use of water in agriculture. In Lebanon, the project aims at the rehabilitation - through cleaning and recalibration - of the Litani river, in the northern section of the Karaoun dam in the Bekaa Valley. For many months a year the land along the river course cannot be farmed because of frequent flooding and because the competent river authorities lack technical and human resources. In Jordan, the project focuses on improving the quality of the irrigation water and its more rational distribution. In both countries service centers are established and/or upgraded to provide technical assistance and training courses to both the partners' staff and the farmers themselves. Furthermore, the project also aims at guiding the local authorities to a more rational use of water, by organizing conferences and meetings at regional level.

Activities:

- improvement of the irrigation system and increase of the productivity of the land along the Litani river course among Quaraoun Lake, Bar Elias (Lebanon) and Ghor (Jordan);
- cleaning and recalibration of the Litani river;
- improvement of the irrigation water management and increase in land productivity.

Results achieved:

- management of the Litani riverbed: 10km of the Litani riverbed have been cleaned, 11 intervention points recalibrated, 925 ha of arable land for cultivation rehabilitated;
- improvement of the know-how: a centre for agricultural services was built and equipped in the Bekaa Valley (Lebanon); 960 farmers have been trained in both Lebanon and Jordan on the most important and relevant topics concerning water management and integrated agricultural practices; 16 extension agents have been trained and involved in organizing and developing technical assistance to farmers in Lebanon and Jordan; 30 pilot farms in the Jordan Valley were equipped with optimized irrigation networks; demonstration plots for advanced agricultural and irrigation techniques have been realized in Lebanon and in Jordan;
- improvement of water quality distributed to farmers in the Jordan Valley: four turn outs on the KAC, the Jordan Valley's main irrigation water conveyor, were rehabilitated through the installation of self-cleaning grids;
- optimisation of on-farm irrigation management in Jordan: a prototype filtration kit (vertical sand filter, fertilization injection, and irrigation system) was developed and installed.

Beneficiaries:

- 500 farmers of the Bekaa Valley (in Lebanon) and 500 farmers of the central and southern Jordan River Valley (in Jordan);
- the staff of the Litani River Authority (Lebanon) and the staff of the National Center for Agricultural Research and Assistance (Jordan);
- the Litani River Authority and the Jordan Valley Authority;
- Agricultural Cooperatives in Lebanon and WUA- Water Users Associations in Jordan.

Jordan, Palestinian Refugee camps

Rehabilitation of Shelter Units in Al Sukhneh, Madaba and Prince Hassan Refugee Camp in Jordan.

Local partner: Department of Palestinian Affairs in Jordan

Main donor: European Commission/ECHO

Budget: 499,829.10 €

Expatriate staff: 1

Duration: August 2007- August 2008

Overview:

the project improves the housing conditions of the population of the Palestinian refugees in the Al Sukhneh, Madaba and Prince Hassan Refugee Camps.

Activities:

- rehabilitation of 107 shelter units in the camps;
- improvement of 925 beneficiaries living in shelters housing standards, in terms of safety and hygiene;
- improvement of the income generation opportunities for at least 70 refugee families, through hiring at least 50% of the labour force from within the camp population.

Results achieved in 2008:

- 110 shelter units rehabilitated:
 - 81 interventions realized in Al-Sukhneh camp: kitchen, rooms, toilets;
 - 11 interventions realized in Madaba camp: kitchen, rooms, toilets;
 - 8 interventions realized in Al Nassen (Prince Hassan) camp: kitchen, rooms, toilets;
- income generation opportunities have improved for 87 refugee families through the employment of the local labor force.

Beneficiaries: 1,241 inhabitants of the Al Sukhneh, Madaba and Prince Hassan refugee camps on 925 beneficiaries



Jordan - Madaba Camp

Jordan/Israel

Aqaba-Eilat: One More Step Toward Peace.

Local partner: Messengers of Peace, Jordan
Main donor: European Commission
Budget: 550,726 €
Expatriate personnel: 1
Local staff: 1
Duration: 2007-2010

Overview:

the project intends to be a contribution to the peace process in the Middle East.

On the basis of the recognized importance that the civil society has in establishing a new phase based on equality and reciprocity between Arabs and Israelis, this "pilot project" intends to support and strengthen linkages between the communities of Aqaba and Eilat through a series of exchange programs between school students in both cities.

Activities:

- 60 day long dialogues and accompanying activities over the course of three years. During each project year the following meetings will be held:
 - 6 web-developing meetings for 50 students;
 - 6 art meetings for 50 students;
 - 8 theatrical meetings for 50 students;
- 2 weeks summer camp;
- 1 conference for each city at the end of the activities.

Results achieved in 2008:

- 2 Focal Points are available for the two schools and are fully equipped with the purchased Pc equipment;
- 4 training sessions for the capacity building as peace educators of the teachers of the two schools executed;
- 1 Exhibition and Conference day realized at Aqaba-Jordan;
- 1 Exhibition and Conference day realized at Eilat-Israel;
- 20 Student Meeting Sessions carried out:
 - 6 Website development sessions;
 - 6 Art development sessions;
 - 8 Theatrical development sessions;
- Sport activity sessions amongst students realized;
- A three day Summer Camp, with the participation of 75 students, realized.

Beneficiaries:

- 450 students: 225 from the Jordanian School (Muslims and Christians) and 225 from the Israeli School (Jews);
- 26 students from different schools invited;
- 24 teachers involved in the project;
- 20 parents invited to the training course;
- 1,500 representatives of the cities involved in the events realised within the project.

Lebanon

Development of the Competitiveness of the Rural Production in Favour of the Marginalized Communities Affected by the Conflict.

Local partner: Municipalities of Deir el Ahmar and Ain Ebel
Main donor: European Commission
Budget: 1,029,188.37 €
Expatriate staff: 1
Duration: 2007-2009

Overview:

creating an operational structure in order to make dynamic links between the producers of the Lebanese marginalized rural regions, severely affected by the war of 2006, and customers who have a high potential to purchase within the large community of Lebanon. In addition, the project aims to ensure access of food and crafts to the local market and export.

Activities:

- rehabilitation and equipment of two centers for packaging, warehousing and distribution;
- drawing up and implementation of a training program;
- publication of the protocols of production for selected products;
- establishment of the marketing plan for the cooperative "Intajouna";
- purchase of vehicles and necessary equipment for the chain of distribution;
- establishment of a warehouse in Beirut;
- planning and execution of promotional activities and marketing;
- planning and execution of a survey at some schools and universities;
- selection of the producers;
- implementation of contracts between producers and "Intajouna";
- training in "management".

Results achieved in 2008:

- 2 service centers (Deir el Ahmar (500mq) and Ain Ebel (340mq)) rehabilitated;
- 1 cooling room built (48m³);
- preliminary study on activities of Intajouna and recommendations realised;
- sales channel between the zaatar producers' cooperative of Rmeich and the zaatar W'Zeit chain restaurants created;
- zaatar, olive oil, honey and traditional food producers in the region of Bent Jbeil selected. Olive oil and traditional food producers of Deir El Ahmar selected;
- contracts between "Intajouna" and traditional food co-operatives of Ain Ebel and Debeli concluded;
- a car with a cooling room for the distribution chain purchased;
- evaluation questionnaires for students of universities developed;
- planning the production of traditional foods realised.

Beneficiaries:

- "Cooperative of Charity" - Caritas ("Intajouna");
- zaatar producers of Rmeich and Debel;
- honey producers of Rmeich;
- olive oil producers of Ain Ebel and of the regions of Deir El Ahmar;
- traditional food producer's cooperative of Ain Ebel, Debel and Deir El Ahmar.

Lebanon, Region of Hermel and Baalbek

Project of Rehabilitation of Three Agricultural Cooperatives Affected by the War in the Region of Hermel and Baalbek.

Main donor: Ministry of Foreign Affairs (ROSS)

Budget: 696,852 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2007-2008

Overview:

the project aim is the recovery and the stabilisation of the production of three agricultural cooperatives affected by the 2006 war and the improvement of the social, economic and environmental conditions of the local population.

Activities:

- village of Hermel: construction of the cooperative's olive mill building;
- village of Nabi Othman: construction of the cooperative's conservation centre for fruit and vegetable;
- village of Btedhi: completing of a new irrigation system;
- office furniture for the cooperative of Hermel and Nabi Othman; 1 bottling line for olive oil; 4 olive oil containers with a capacity of 1,000 litres each; 1 laboratory for oil analysis full equipped; material for capers farming, preparation and conservation; 1 electrical and 1 mechanical elevator for boxes; 1,120 plastic boxes for fruit transport; 3,000 fruit trees; equipment for irrigation system;
- organization of 30 training sessions and 90 field visits on different subjects as: olive mill management (Hermel), agricultural fridge management (Nabi Ohman), irrigation system management (Betdhi), fertilisation, pruning, olive oil analysis, trees diseases treatment and plant nursery. This activity includes the publication of technical brochures in Arab language that will be distributed to the beneficiary villages.

Results achieved in 2008:

- cooperative of Bthedi: irrigation system for 96 families completed; 4,400 apple trees distributed;
- cooperative of Hermel: olive mill building constructed; bottling line for olive oil, oil containers, laboratory for oil analysis, material for capers farming, preparation and conservation available;
- cooperative of Nabi Othman: centre for agricultural fridge constructed; electrical and mechanical elevator, plastic boxes for fruit transport, office equipment available.

Moreover:

- 40 training sessions and 67 field visits realized;
- 3,000 technical booklets and 3,000 brochures in Arabic distributed.

Beneficiaries:

population of Btedhi, Hermel and Nabi Othman.

Lebanon, Bekaa Valley

Rehabilitation of Agricultural Cooperative in the Bekaa Valley (Northern Lebanon).

Local partner: Ministry of Agriculture
Main donor: Ministry of Foreign Affairs (ROSS)
Budget: 97,450 €
Expatriate staff: 1
Duration: 9 months: July 2007- march 2008

Overview:

recovery and stabilization of the agricultural production in the rural areas affected by the last war in order to improve the social, economic and environmental living conditions of the local population of the cooperatives of Mansoura, Fakiha and Baalbeck.

Activities:

- irrigation system, centre for the food processing and vegetable cultivation, water cisterns, greenhouses, artesian wells in the cooperatives of El Mansoura, Al Kawthar and Tayabbet;
- 4,000 olive trees and 2,000 almond trees, 1 tractor, 2 internal greenhouse irrigation systems, seeds and new plants, technical equipment for food processing;
- organization of 30 training sessions and 30 field visits for the beneficiary villages on different subjects as irrigation system management, fertilisation, tree disease treatment and plant nursery, food processing, organic production treatment and field practices. These activities include the publication of technical brochures and guides in Arab language that will be distributed to the beneficiary villages.

Results achieved in 2008:

- El Mansoura cooperative: 2 water wells for irrigation rebuilt; 2 water cisterns constructed; 1,000 almonds and 1,000 olives plants distributed;
- El Kawthar cooperative: center of food processing constructed; 2 green houses constructed; 1 refrigerator room realized;
- El Tayebbet cooperative: 2 green houses constructed; 1 tractor distributed;
- training and technical assistance on cultivation of olive and almond plants, food processing, nutrition, management of cooperatives, accounting provided.

Beneficiaries:

population of Mansoura, Al Kawthar and Tayabbet.



Lebanon, South Lebanon

Emergency Project for the Rehabilitation of the Olive Oil Sector in the Area of Southern Lebanon more Affected by the War.

Local partner: Municipalities and Agricultural Cooperatives

Main donor: Ministry of Foreign Affairs (ROSS)

Budget: 513,000 €

Expatriate staff: 1

Duration: 1 year – March 2007 to March 2008

Overview:

the project's aim is the recovery of the olive oil sector in Southern Lebanon through the support to 10 agricultural cooperatives. The beneficiary cooperatives belong to the villages of Taybe, Tebnin, Srifa, Cana, Dower, Yohmor, Zawtar, Sawane G., Rmeich and Deir Aamess; they all were heavily affected by the 2006 war.

Activities:

- rehabilitation of the cooperative of Cana damaged during the last war and extension of the original building including a new generator room. Building work at the cooperatives of Tebnin, Srifa and Taybe, preparation of the room hosting the olive mill (walls, hydraulic and electrical system, tiles, painting, etc);
- rehabilitation of the laboratory for the analyses at Khiyam;
- purchase and installation of olive mills, pneumatic machines for harvesting and pruning, of generators, plastic boxes, pesticides, net for olive harvesting, publication and distribution of 8,000 technical brochures;
- organization of 40 training sessions, 80 on-field technical visits, 20 sessions on olive oil analysis, 12 sessions on the preparation and conservation of "olives de table" for the members of the 10 beneficiary cooperatives.

Results achieved in 2008:

- service centres of 4 cooperatives rehabilitated;
- equipment supply for the olive oil analysis completed;
- equipment supply for harvesting and pruning completed;
- training and technical assistance realised;
- distribution of the plastic boxes and net for olive harvesting completed.

Beneficiaries:

population of 10 cooperatives in South Lebanon.

Lebanon, South Lebanon

Extension of the Emergency Project for the Rehabilitation of the Olive Oil Sector in the Area of Southern Lebanon more Affected by the War.

Local partner: Municipalities of Marjayoun and Nabatiyeh

Main donor: Ministry of Foreign Affairs (ROSS)

Budget: 170,000 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2008

Overview:

the project's aim is the recovery of the olive oil sector in Southern Lebanon through several rehabilitation actions in favour of the cooperatives of Nabatiyeh and Marjayoun.

Activities:

- rehabilitation of the cooperatives of Marjayoun and Nabatiyeh and preparation of the room hosting the olive mill;
- purchase and installation of 2 olive mills and 2 generators;
- realization of training sessions and technical assistance.

Results achieved in 2008:

- service centres of the 2 cooperatives rehabilitated and equipped;
- training sessions and technical assistance completed.

Beneficiaries:

population of Marjayoun and Nabatiyeh in South Lebanon.

Lebanon, South Lebanon

Project for the Reinforcement of the Olive Sector the Area of Southern Lebanon (Daman).

Local partner: Municipalities of the area of Bent Jbeil

Main donor: French Agency for Development (AFD)

Budget: 750,000 €

Duration: 2008-2010

Overview:

Within the emergency action promoted by the French Agency for Development in favour of Southern Lebanon population, the project aims at supporting the development of the olive sector in the cazas of Bent Jbeil (Debel, Richaf, Borj-Qalaway and Kounin) through the increasing of the farmers' incomes, the reinforcement of the production tools and the improvement of the cooperative managing.

Activities:

- rehabilitation of the cooperatives of Debel, Richaf, Borj-Qalaway and Kounine and preparation of the room hosting the olive mill;
- purchase and installation of olive mills, pneumatic machines for harvesting and pruning, of generators, plastic boxes, pesticides, net for olive harvesting;
- realization of training sessions and technical assistance.

Results achieved in 2008:

- service centres for 4 cooperatives rehabilitated and equipped;
- purchase and installation of a sprayer;
- distribution of natural pesticides;
- training sessions and technical assistance completed.

Beneficiaries:

population of 4 villages of the area of Bent Jbeil.

Lebanon, South Lebanon

Project for Strengthening and Consolidation of Oil Sector in the Areas of South Lebanon Affected by the Conflict.

Local partner: Municipalities in South Lebanon
Main donors: Ministry of Foreign Affairs (ROSS)
Budget: 323,415 €
Expatriate staff: 1
Duration: 2008

Overview:

the objective is to strengthen and develop the olive sector in the south of Lebanon by improving the production capacity of 12 oil cooperatives (Aalma Ech Chaab, Chamaa, Deir Aamess, Ed Doueir, Qana, Rmaich, Es Souane, Srifia, Et Taibe, Tebnine, Yohmor, Zaoutar) in terms of quality and quantity of oil produced and strengthen their ability to market, consolidating the results achieved under the projects ROSS ICU-operating in the same field and area of intervention.

Activities:

- technical training on the cultivation of olive trees and the extraction of quality in its various aspects;
- technical assistance interventions;
- distribution of technical training material and dissemination for the introduction of good practices;
- participation in events, fairs, business marketing, labels;
- training cycle on pruning;
- introduction of good practices, through the follow up actions and specific training and technical assistance;
- desk research: study on the structure of production, processing and marketing at the national level, with special insights into the five service center sectors, interviews with leading operators of public and private sectors;
- establishment of a micro-enterprise for the construction of stainless steel containers for food;
- public presentation of the results of the study.

Results achieved in 2008:

- containers for oil in stainless steel to the farmer members of cooperatives distributed;
- training courses aimed at managers of cooperatives and farmers receiving instruction;
- technical assistance visits to mills and farmers carried out;
- technical and information material distributed;
- first national fair dedicated to olive oil held in Sidon;
- feasibility study "for consortium of olive oil cooperatives in South Lebanon" completed and publicly presented the results;
- micro-enterprise for the construction of stainless steel containers formed.

Beneficiaries:

members of the 12 selected cooperatives.

China, Xining - Qinghai province

Support to the Province of Qinghai in its Activities of Requalification of the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining.

Local partner: MOFTEC – Ministry of Foreign Trade and Economic Cooperation / AHVMC – Animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining
Main donor: Ministry of Foreign Affairs
Budget: 1,631,270 €
Expatriate staff: 1
Local staff: 1
Duration: 2003-2009

Overview:

the goal of the project is the re-qualification of the animal Husbandry and Veterinary Medicine College of Xining in order to provide local people with suitable technical assistance and improve the animal production. The purpose of the project is the technical and professional re-qualification of the training offered by the Animal Husbandry and Veterinary Medicine College.

Activities:

- training of college professors, through thirty scholarships to be held abroad;
- training course for teachers with workshops, re-qualification courses and production of educational materials in situ;
- technical assistance provided by Italian consultants;
- improved didactics through the purchase of equipment for the laboratories and technical assistance.

Results achieved in 2008:

- training of 10 teachers of the College through a semester of study in Italy;
- implementation of a series of seminars at the College, aimed at teachers and students, in analysis and genetic manipulation of plant material or microorganisms, to improve crop and / or control of certain animal diseases;
- training of teachers, assistants and technical staff of the College through a refresher course at the Faculty of Beijing.

Beneficiaries:

- Direct beneficiaries: teachers of the College.
- Indirect beneficiaries: students and small farmers of the area.

Sub-Saharan Africa

In 2008 the Sub-Saharan African countries affected by the cooperation activities have been the Democratic Republic of Congo and Nigeria. In the former country, where ICU is present since more than twenty years (contributing to the realization of the Monkole Hospital) it has continued its work, begun in 2005, in the fight against severe food crisis by supporting agricultural development. ICU also concluded, in addition, the twinning program between the S. Anna Hospital of Como and the Monkole Hospital. In Nigeria, ICU started a two-year project which aims at improving the training of young marginalized people in the outskirts of Abuja and the greater availability of social services and education for the marginalized population of Jos. This area in particular was at the center of the violent clashes that, in November 2008, caused thousands of deaths and at least 25,000 displaced persons.



Democratic Republic of Congo

Horticultural Seed Production in the Kinshasa Area.

Local partner: CECFOR - Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement
Main donor: European Commission
Budget: 716,000 €
Expatriate staff: 1
Local staff: 27
Duration: 2007-2009

Overview:

the project is the prosecution of the "Horticultural Seed Production" programme developed in 2005-2007 whose aim was the set up of an horticulture seed production centre in the department of Mont Ngafula, in the outskirts of Kinshasa. The new phase focuses on the high quality seeds delivery to farmers and technical assistance for cultivation and marketing.

Activities:

- vocational sessions for the farmers;
- increasing of the seed production through the introduction of modern technologies and the rehabilitation of the plots;
- distribution of the seeds produced;
- strengthening of the visibility of the Centre and improving of the management of the local market.

Results achieved in 2008:

- 6 vocational sessions realised with the participation of 227 farmers;
- 7 agronomists belonging to 7 horticultural associations trained;
- 5,850 kg of seeds produced;
- 2,306 kg of seeds sold (or distributed for the production of new seeds).

Beneficiaries: the population of the department of Mont Ngafula, approximately 175,000.

Democratic Republic of Congo

Partnership Programme among S. Anna Hospital from Como and Monkole Hospital from Kinshasa.

Local partner: Monkole Hospital
Main donor: Lombardy Region
Budget: 223,200 € (200,000 € from Lombardy Region)
Duration: 2006-2008

Overview:

the overall objective of the project is to enhance the health level of Congo by a partnership programme among S. Anna Hospital from Como and Monkole Hospital from Kinshasa. The specific goal of the project is to provide training course for the local sanitary staff and to provide technical and medical assistance.

Activities:

- training of 2 doctors, 3 nurses and 1 laboratory technician of Monkole Hospital at the S. Anna Hospital of Como;
- training of 20 doctors, 40 nurses and 20 laboratory technicians at the Monkole Hospital provided by Italian doctors;
- 15 surgical interventions realised by Italian doctors through a mission in D.R. of Congo;
- at least 4 very serious Congolese patients admitted to the S. Anna Hospital; some other admissions may be arranged at the Meyer University Hospital Centre in Florence.

Results achieved in 2008:

- equipment for the Monkole Hospital provided;
- training of 25 doctors, nurses and technicians at the Monkole Hospital provided by Italian doctors realised;
- training of 2 nurses from Monkole Hospital at the S. Anna Hospital realised (3 months);
- 2 Congolese patients admitted to the S. Anna Hospital.

Beneficiaries:

- Direct beneficiaries: doctors and sanitary staff trained and all the patients treated during the partnership programme.
- Indirect beneficiaries: the population of the Heath district of Mont Ngafula.

Nigeria, Nassarawa and Plateau Region.

Socio-Educational and Medical Project in the Region of Nassarawa and Plateau.

Local partner: Augustinian Province of Nigeria

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 2,708,665 €

Expatriate staff: 1

Duration: 2008-2011

Overview:

The project addresses the city of Abuja, the capital, and Jos in the region of Nassarawa and Plateau. The choice of the area is determined, first, by the serious economic conditions of the local population and by the serious social and cultural phenomena that characterize the area such as: high rate of unemployment with a consequent increase in activities laundering, abuse of drugs and alcohol, child exploitation, prostitution, high rates of HIV, high rate of abandonment of children. The analysis of the area revealed a worrying delay of socio-educational and medical standards that, due to the lack of adequate infrastructure, qualified staff and a good education system, has failed to respond adequately to the demands of the population. To respond to these problems, the intervention will be implemented in the socio-educational field. The project will, therefore, improve the living conditions of the population of the area of Abuja and Jos both from an economic and social point of view through the improvement of the training for youth and the greater availability of social and educational services for adults.

Activities:

- construction of a residential secondary school for 600 young people in the center of Karu (Abuja);
- implementation of a social aggregation service for young people to practice sports and awareness activities;
- implementation of a service for the medical and psychological assistance at the multifunctional care center in Jos addressed to young people under 25 years and to marginalized women;
- implementation of a vocational training and assistance to micro-enterprise in the multifunctional center of Jos for young people under 25 years and marginalized women.

Results achieved in 2008:

- completed by 70% the construction of the school in Abuja;

- completed by 50% the construction of the multifunctional center of Jos;
- teaching and non-teaching staff selected and trained;
- vocational training courses started;
- briefings on the major social problems conducted.

Beneficiaries:

- 600 young men and women aged between 12 and 18 years for the school in Abuja;
- 100 widows and unemployed in a state of absolute poverty in the center of Jos;
- 300 children whose 180 children of widows and 120 abandoned.



Nigeria - Educational project

Awareness raising projects

In 2008 the majority of the activities within the project to raise awareness of Italian students of the faculties of agriculture and engineering was realised. Thanks to appropriate educational tools, ICU experts animated seminars and meetings on development cooperation in various Italian cities.

Italy, National territory

Knowing about Development: LITANI, River of the Coexistence.

Project partner: AVSI

Main donor: Italian Ministry of Foreign Affairs

Budget: 253,506 €

Duration: 2007-2008

Overview:

the project aims at raising the Italian public opinion's awareness of the development problems. It also aims at informing of the relevance of the international cooperation for development, solidarity and peace. The project activities address Italian university students of the engineering and agrarian faculties.

Activities:

- production of a case study on ICU's projects in the water sector in Lebanon;
- realisation of a publication;
- production of a video reportage;
- realisation of a photographic exposition;
- carry out of 10 university workshops;
- realisation of 2 international meetings: in Viterbo and Rimini;
- realisation of a conference in Lebanon.

Results achieved in 2008:

- "Litani –The River of Coexistence" publication realized;
- 6 university workshops realized in Milan, Rome, Naples, Palermo;
- 1 international meeting realized in Viterbo;
- 1 conference realized in Lebanon.

Beneficiaries:

- 3,000 students and teachers;
- 8,000 persons involved during the events.

The seminars

- April, 16th 2008 –Agrarian faculty, University of Milan
- May, 28th 2008 – Agrarian faculty, University of Naples
- November, 4th 2008 – Engineering faculty, University of Naples
- December, 2nd 2008 – Engineering faculty, University of Palermo
- December, 3rd 2008 – Agrarian faculty, University of Palermo
- December, 16th 2008- Engineering faculty, University La Sapienza, Rome



Events

In the framework of the different projects, ICU realizes specific initiatives addressed to different stakeholders involved in the development issues. Such activities aim at strengthening interest and commitment towards international cooperation. In 2008 the following main initiatives have been realized:

March, 1st 2008 RD Congo Meeting with M. Nzanga –Minister of the Agriculture of the RD of Congo. Ceptosem project staff discussed with the local political institutions the main constraints of the agricultural development and the results achieved by ICU's programme in the last year. The meeting ended with the Minister's visit to the project area.



April, 16th 2008 Jordan International conference: "Improvement of Irrigation Water Management. Achievements and Challenges" with the participation of the local government, European Commission and civil society representatives. The conference aimed at discussing in depth the key-questions concerned with the irrigation water management in Jordan.

Abstract of the meeting of ICU with H.E. Mrs. Suhair Al-Ali Minister of Planning and International Cooperation, Jordan*.



1) Both Jordan and Europe share the Mediterranean and it is generally accepted that the global prosperity is born, grows, declines and rises with the fate of the Mediterranean. What is Jordan's contribution to the effort of achieving a global stability and prosperity?

Jordan is working tirelessly to maintain its active role as a key player in the global arena and a major factor in the world's stability and prosperity, particularly in the Middle East region. In this context, Jordan is a firm believer in the necessity and utmost importance of the Middle East Peace Process at such a critical juncture, not only in the region's history, but also in the entire world's history as well as future stability and prosperity. We believe that further engagement, cooperation and collaboration are vital to facilitate and address the challenges related to this core issue. To this end, Jordan's active participation and central role in the Middle East Peace Process denotes the strategic importance that we attach to realizing the objective of just, lasting and comprehensive peace through achieving a final settlement that guarantees creating an end to the conflict, security for both Palestine and Israel, and at long last, a sovereign, independent and viable Palestinian state. Moreover, His Majesty King Abdullah II has been exerting extensive efforts, and has been supporting all initiatives that pave the way to realize achieving peace, stability, and prosperity in the region. Furthermore, we, in Jordan, are aware of the strategic significance that the Mediterranean symbolizes for the entire world, as an anchor for the future world stability and prosperity. Hence and building upon our common values and shared objectives, Jordan has been actively engaged with the European Union in the Barcelona Process which aims at creating a common area of peace and prosperity within the Mediterranean basin.

2) Jordan has also a long tradition of cooperation with Italy in many fields: technical assistance, professional training, infrastructures etc. What is the added value of such a kind of collaboration?

Jordan and Italy have enjoyed strong and outstanding relations over the many years.

In terms of development cooperation, we continue to view Italy as a key partner in our development process. We are also grateful for all the support and assistance (whether in the form of grants or soft loans) extended to Jordan over the past years, which has assisted Jordan in the implementation of a large number of development projects, particularly in the areas of water and wastewater, SMEs development, health, tourism. The Italian Government has also provided to the Jordan Center for Garment Design and Training Services. Moreover, cultural, scientific and technical cooperation between Jordan and Italy have witnessed a remarkable progress. Our first Cultural Agreement between the Jordanian and Italian governments was signed in October 1975. In September 1999, a Cultural, Scientific and Technological Cooperation agreement was signed. The two countries agreed to strengthen cooperation in the fields of education, science, sports and youth, social development, archeology, arts, culture, and technology. Furthermore, Jordan and Italy have concluded a number of bilateral cooperation agreements in the areas of investment and export promotion, avoidance of double taxation, air services, and tourism and antiquities. We continue to count on the support of Italy to assist Jordan in pursuing with its reform process and in implementing key development projects and programs in the future.

3) In the troubled Middle East, Jordan has always showed commitment and responsibility. How did this active role affect, during the years, the development and modernization efforts of the Country?

Despite the ongoing political instability and the escalation of conflicts in the Middle East, Jordan has showed strong commitment to pursuing with its multi-faceted reform agenda. Although major progress has been achieved on the economic front, Jordan continues to face significant challenges, particularly fiscal challenges (high budget and current account deficits), social challenges (high poverty and unemployment rates), as well as challenges in the water and energy sector. In addition to critical challenge of hosting about 500,000 Iraqis in the country, which are placing additional pressures on Jordan's already scarce resources, particularly in the water, energy, health, and education sectors, as well as security. This is also placing additional demand on public spending, not only to maintain the current quality of services, but also to ensure the continuation of our development plans and programs. Nevertheless, Jordan is committed to reform and being a model in the region, as well as in building a modern state based on economic vitality with substantial potential for growth and prosperity, political inclusion, and social stability.

* From ICU publication: "Irwa, Improvement of Irrigation Water Management in Lebanon and Jordan".

April, 18th 2008 Italy

Conference: "Rural and Agrofood Development Cooperation in Lebanon". University of Milan. Amongst the participants: Fadi Comair, Ministry of Water and Energy in Lebanon; Chadi Mohanna, Ministry of Agriculture in Lebanon; Fabio Melloni, Italian Ministry of Foreign Affairs; Roberto Ronza, Lombardy Region; Andrea Vigevani, ICU Secretary General.



April, 23rd 2008 Peru

Round Table on the planning activities for the reconstruction after the earthquake at the presence of governmental, private sector and civil society representatives. In particular, Guillermo Alarcón, President of MiVivienda Fund –the Governmental Fund for the reconstruction; César and Alberto González of Proyecta Investment; Ángel Origgi of Solidaridad en Marcha –the local promoting association; Willy Contreras of Cormin and Andrea Vigevani, Secretary General of ICU.

April, 24th 2008 Peru

Round table: "Mejora de los servicios públicos en l'agricultura y el sector pesquero", Lima. A session of study realized with representatives of the institutions and of the local private sector in order to establish a joint strategy for the improvement of services in the fishery and agriculture sectors.

July, 15-17th 2008 Israel

1st Summer camp of young Israelis and Arabs. 50 students and 14 teachers of the Aqaba (Jordan) and Eilat (Israel) schools took part at three days of sports, fun and debate within the ICU project: "Aqaba/Eilat, one more step towards peace".



August, 19th 2008 Jordan

International meeting at the Al Sukhneh Palestinian refugee camp. With the participation of local and international authorities, the meeting aimed at debating the ICU results achieved during 10 years of work towards the Palestinian refugees in Jordan.



October, 24th 2008 Argentina

A series of seminars realised on the olive cultivation sector. Local public institutions, local and Italian private sector, international experts and representatives of the Agrarian faculties participated at the meetings carried out by ICU.

November, 22th-23rd 2008 Lebanon

“Olive oil event”. A two day event on the most modern techniques linked to the olive oil production and on the opportunities of local and international market access.



December, 4th 2008 Italy

International conference: "Litani, the River of the Coexistence", Viterbo. The meeting was realized with the participation of Italian and International experts at the Agrarian faculty of La Tuscia University in Viterbo on the role of water resources in the Lebanese multi confessional context.



December, 5th 2008 Lebanon

"Sustainable Irrigation Management" workshop. At the presence of local and international institutions, national and international experts, representatives of research institutes and of universities, the workshop aimed at raising the awareness of the stakeholders interested in new methods of a more efficient water management.



December 19th, 2008 Lebanon

International conference: "The socio-economic cooperation in South Lebanon" within the UNIFIL 30th anniversary.



Communication tools

In order to raise the awareness and favour a culture of solidarity, the following communication tools were used in 2008:

STORIE ICU

The quarterly-monthly magazine distributed in 1.500 copies and mailed to ICU supporters: it is composed of news, information and reportages on ICU's cooperation activity in the world.

In 2008 three special numbers have been realized:

“Irwa. Improvement of Irrigation Water Management in Lebanon and Jordan”.

A publication of 96 pages composed of texts and photographs, financed by the E.U., realized in Italian and English, which tells the IRWA regional project's results, ended in 2008, as well as including Jordan and Lebanese farmers' point of views.



The rapid growth in demand of water and the resulting greater difficulties for agricultural activity in a region (Lebanon and Jordan) where water is plentiful, have made a priority the goal of improving the use of water for 'Irrigation. Pursuing this goal effectively requires action on several levels, from government and institutional than the individual farmer, from the technical-scientific to the economy, from regional to local.

Within this framework, in 2003, the project consortium made up of the ICU leader, along with AVSI and CESAL (European partners), and government

agencies NCARTT / NCARE (Jordan) and LRA (Lebanon), prepared the project proposal Irwa (budget of 6.3 million, of which 4.9 million European financing), subsequently promoted by the European Commission and entered into the implementation phase, which comes five years after hour.

Were achieved significant results in both countries: Jordan in the quality of water for irrigation has been improved for 800 farmers in the Jordan Valley, through interventions to improve the canal King Abdullah. Have created a service center for assistance and 30 pilot companies, technical formats NCARE with the task of assisting farmers in optimization of water use, identified at the research center of Deir Alla (NCARE) innovative agricultural techniques saving water then spread in the Jordan Valley. The interventions were performed within a program agreed with farmers and their associations, stimulating in this way is the responsibility of individual farmers and cooperation based on mutual trust.

In Lebanon, dredge and recalibrate spots Litani River in close collaboration with the river basin authorities LRA has allowed to recover 925 hectares of arable land, the creation of central services Khirbert Kanafar allowed to pursue further strengthening of technical skills farmers. Working with LRA in Lebanon and NCARE in Jordan, and generally with government institutions in the two countries was a key point of the project, particularly in view of its sustainability in providing assistance to farmers.

In the draft Irwa as in others, our role consists in players at different levels (from government-institutional than individual farmers) in a comprehensive project consistent with activities at various levels (from the technical to economic) and regional dimension, stimulating a cooperative relationship based on work done together and oriented to obtaining practical results of the highest possible value for the beneficiaries. They are the practical results of the implementation phase to give an account of the cooperative effort achieved only when within each project cycle are achieved practical results to the stakeholders and proportionate to the means employed, the working method of cooperation is recognized as fruitful and therefore brings

with it the benefits of openness and mutual trust, which would in themselves are rather intended to remain in dell'utopia and good intentions. This approach requires a professional capacity that includes both the technical competence and the greatest ability to adapt to the local context (especially human), two qualities that often conflict in the area of international cooperation, but whose synthesis is the main factor of success projects.

Referring to the appropriate locations for the necessary technical examination ex-post project and its results presented in this publication on the local environment and human project, along the way that we feel more immediate and sincere: the present situation of many people involved Irwa project in Lebanon and Jordan, like us have shown and described, looking-in-interview with them to bring out their views on the project, its activities and its results, as well as their attitudes , Desires, ambitions and their projects, which were developed for the future personal, family and community.

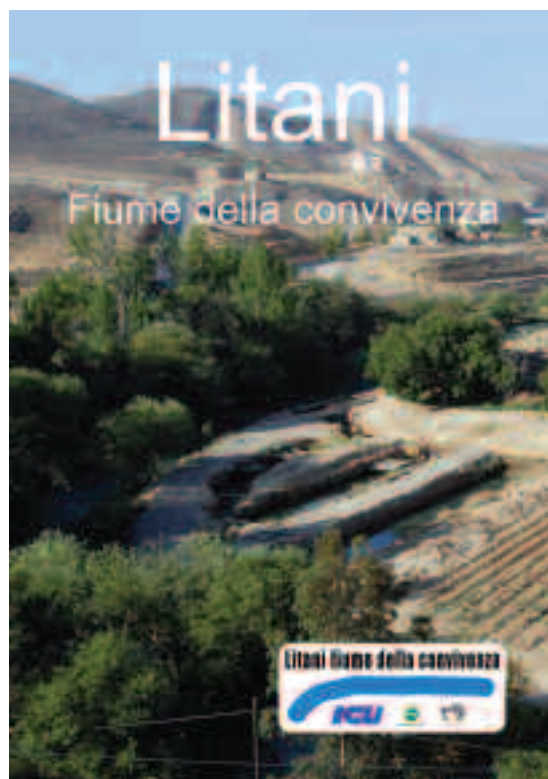
This is the key to excellence of the project Irwa and a measure of the relevance of the problems addressed, is a common thread to retrace the history and assess the results, in addition to the technical. It is also an evidence of the facts to which each project should not be subtracted.

Here we wanted to show the world the human project: for this publication we present has a value in itself, separate from their technical aspects and-believe-synergistic. The views of people involved, that piece of the world where they are and who want to improve their work with the horizon of their existence are also the most participation from all interested reader, he is policy-maker, an expert on cooperation , Specialist in the field, or citizen of the Mediterranean basin should understand that, in addition to technical improvement, even as fundamental reason of its importance, that sense has done projects like Irwa.

Andrea Vigevani, ICU Secretary General, introduction.

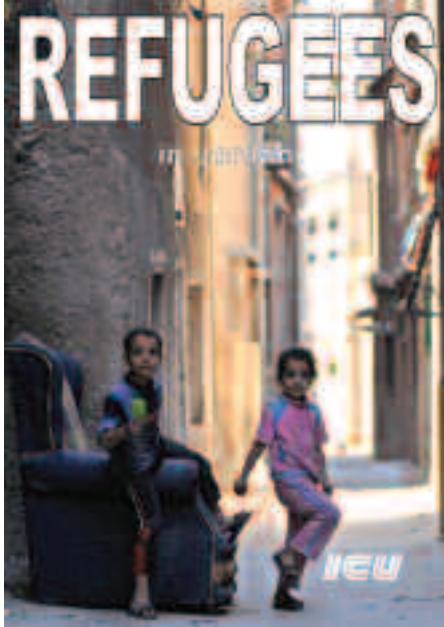
“Litani, the River of Cohexistence”.

A publication of 66 pages which reports the results of a case-study realized in Lebanon on the role of water resources in a multi-confessional context. The publication, financed by the Italian Ministry of Foreign Affairs, includes farmers' point of views of the areas interested by the development cooperation actions.



“Refugees in Jordan”.

A publication of 66 pages, composed of texts and photographs, which tells the ordinary daily life of the inhabitants of the Palestinian refugee camps in Jordan. The publication is in Italian and English version and it is financed by ECHO - E.U.



When people talk about Palestinians, or about Palestinian refugees in Europe, it is inevitable to refer to the "Palestinian issue": the conflict for antonomasia, the prototype of peace possibility (or impossibility), the most attractive context to measure internationally recognized diplomatic capacity, the most attractive opportunity to affirm the primacy of certain values (justice, defence, life) on others.

The "Palestinian issue" unleashes global wars and local conflicts, violent protests and thousands of peace proposals: all justified in the search of a permanent solution.

However, it is natural that this is the case: 60 years have passed since what the Palestinians define as: "Nakbeh"-the disaster, and the Israelis call: "Yom a'azmaut"-the day of independence, and a solution to the problem has not yet been found. Since 1948, when Israel first declared its independence, at least 4.5 million Palestinians were flagged as refugees abroad. Since then, Refugees- and all Palestinians - started struggling for a supreme law that became the core stone of their identity: "the right of return", and for an absolute priority: keeping the memory alive, the memory of life before 1948. "I come from there and I remember" says Mahmoud Darwish, a wellknown

Palestinian poet. That is what is handed down from father to son in 60 years. For people forced to a permanent refugee status, memory, roots and history are the only way to react - peacefully- to the humiliation, the sense of injustice suffered daily. That's why when you talk about Palestinian refugees the Palestinian issue is inexorably raised.

But who are the Palestinian refugees today?

Where they originate from is well known, it is a precondition to each conversation. "I come from there," is said to any one who may ask; Gaza, Tulkarem, Haifa, Jerusalem and many other Palestinian villages and cities. How they lived, as well; "I remember" is constantly repeated. And if it is not a personal memory the ones of parents, grandparents and uncles are clear. But how do they live today? What are their living conditions in the countries and states where they found themselves refugees in? How different the new generations are? What prevails: the memory, memories of hardships suffered, the past and the consequent risk of immobility, or the desire to build confidence with a better existence, despite the sufferings?

Moved by this curiosity, we went to explore and spend time with them. In Jordan, the country which hosted the largest number of Palestinians: one million and seven hundred thousand Palestinians fled as a result of the conflict in 1948 and 1967 wars. We visited 13 refugee camps where the majority of refugee population are living in greater difficulty and where ICU- Istituto per la Cooperazione Universitaria has worked for 10 years -thanks to the support of the European Union- with the aim of

improving the refugee's living conditions through the rehabilitation of infrastructure, training, micro credit. The following photographic reportage presents the outcome of the meetings and visits conducted, which certainly does not provide a comprehensive view of the conditions of refugees in the Country. It responds rather to the desire to offer the interested reader a cross-section of everyday life, fragments of life, and the ambition to return to the people encountered (beyond of their being "refugees" with a past to remember and a future to be resolved) the right to be men and women who, in their own way, share the present time.

Rossella Miranda and Nicolò Della Chiesa, ICU. Introduction.

Video productions

Used during the awareness-raising events in Italy and for the promotion of ICU's activities among TV media:

"Aqaba/Eilat: One More Step Towards Peace".

A video documentary realized throughout Jordan and Israel tells the experience of Arab and Israeli students involved in a cultural and educational exchange programme run by ICU and supported by the European Commission.

Newsletter

Mailed monthly to 800 ICU's supporters, provides updates on the ongoing initiatives and activities.

ICU Web Site

In 2008 the web site was restored: more dynamic and modern graphics, research engine per argument, database of projects both ongoing and completed, download of the video documentaries and information materials.

It contains all the information on ICU's activities and on issues concerned with international cooperation. Through the web online donations are also possible.

Through institutional ICU web site is also possible to go through:

- "Refugees in Jordan". An interactive section dedicated to ICU's commitment towards Palestinian refugees in Jordan. It contains information, pictures and a virtual voyage to the Al Sukhneh camp;
- the website on the Centre for seed production realised by ICU in Congo (www.ceprosem.com) with information and updates on the Centre's activities;
- the website on ICU regional project for the improvement of irrigation system in Lebanon and Jordan ([www.irwaproject.com / index.html](http://www.irwaproject.com/index.html)) which contains information and technical brochures easily downloading;
- the website on: "Aqaba / Eilat: one more step towards peace" ICU's programme which contains updates on activities involving Arabic and Israeli students together (www.aetp-project.org);
- the website on: "ICU-ROSS. Humanitarian Projects in Lebanon " ICU emergency action in Lebanon (www.icu-lb.org). It contains information on the projects implemented thanks to the support of the Italian Ministry of Foreign Affairs.



Il 5 per mille all'ICU. 5 BUONE RAGIONI

- 1) Perché non costa nulla. Sosterrai l'impegno dell'ICU nel mondo senza nessun costo aggiuntivo.
- 2) Perché il tuo contributo promuove una visione umana dello sviluppo. I fondi privati permettono di orientare l'uso dei fondi pubblici grazie alla realizzazione di iniziative pionieristiche, per promuovere concretamente una visione dello sviluppo spesso diversa da quella dominante.
- 3) Perché il tuo contributo rimane. Grazie ad un sostegno iniziale a dono, le realtà locali vengono rese capaci di gestirsi e finanziarsi in modo autonomo, formando personale locale anche per il livello gestionale.
- 4) Perché adattiamo il tuo contributo alle necessità reali. I fondi ricevuti permettono di analizzare con accuratezza le esigenze dei paesi beneficiari e di identificare i progetti a più alto potenziale per lo sviluppo.
- 5) Perché il tuo contributo diventa una realtà trainante. In 40 anni di lavoro, l'ICU ha realizzato più di 350 progetti tra i quali: la Strathmore University di Nairobi (Kenya), l'Ospedale di Monkole (Kinshasa, R.D. del Congo), il Niger Welfare Hospital (Enugu, ex Biafra, Nigeria), la Facoltà di Ingegneria Meccanico Elettrica dell'Università di Piura (Perù), la Scuola Tecnica Professionale di Kinal (Città del Guatemala), oggi realtà di riferimento nei rispettivi Paesi.

Nella prossima dichiarazione dei redditi: promuovi lo sviluppo, scegli l'ICU!

Il codice fiscale dell'ICU è: 80046590586 (opzione per organizzazioni non lucrative: casella in alto a sinistra)

STORIE ICU

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 707 in data 30/12/2002

Numero speciale

Special issue

Finito di stampare nel mese di aprile 2009

Tipografia: Gemmagraf Srl - Roma



Istituto per la Cooperazione Universitaria ONLUS

Sede di Roma: V.le G. Rossini, 26 - 00198
Tel. +39 06.93.93.83.67 Telefax +39 178.603.46.98
Email: info@icu.it - Web: www.icu.it

Sede di Milano: Via Domenichino, 16 - 20145
Email: milano@icu.it

Altre sedi operative in Italia:

Napoli, Palermo, Verona

Rappresentanze e sedi operative nel mondo:

Amman, Beirut, Buenos Aires, Kinshasa, Lima, Montevideo

Fotografie:

Rafa Lanús, Nicolò Della Chiesa, Archivio ICU

Come sostenere le attività dell'ICU:

È possibile contribuire con:

bonifico bancario IBAN: IT05P0538703203000001691409

ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria

Presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Succursale C, Roma (ABI 05387, CAB 03203)

Oppure con:

versamento sul conto corrente postale n° 16964033